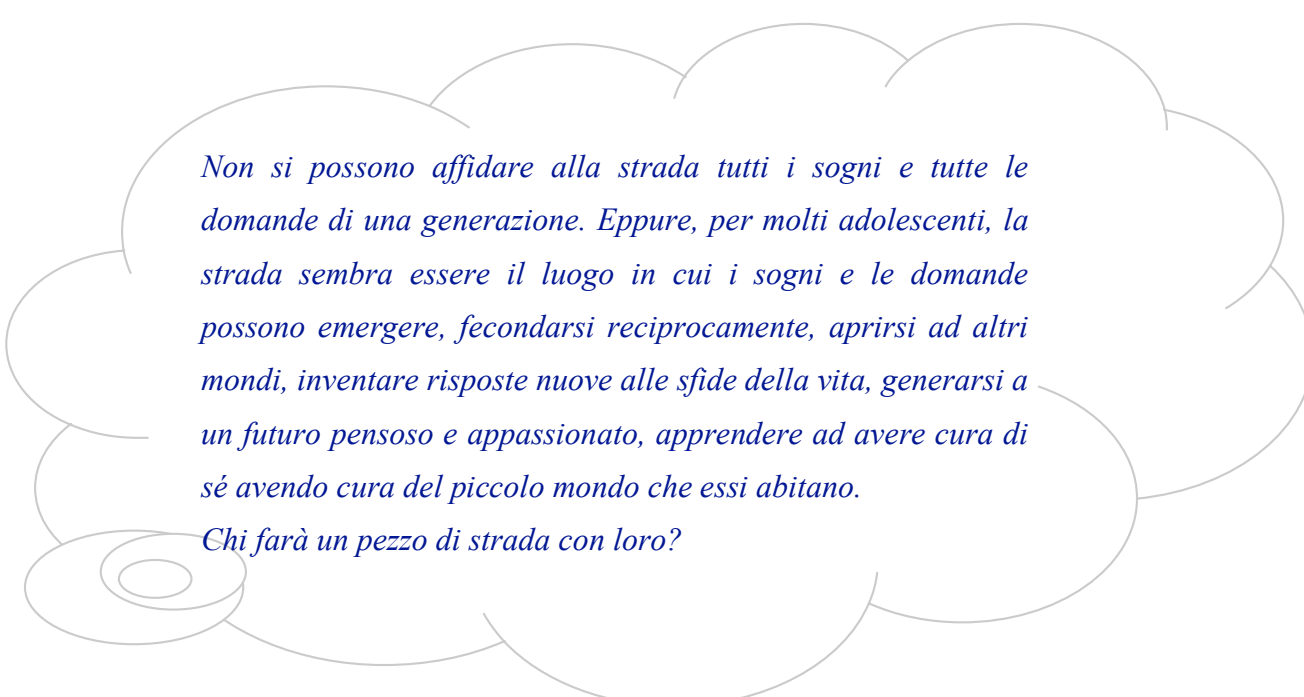


“Il baco e la farfalla”
formazione di educatori di strada
secondo il metodo in itinere ex legge 285/97

Analisi territoriale
a cura della dott.ssa Adele Rampulla



Non si possono affidare alla strada tutti i sogni e tutte le domande di una generazione. Eppure, per molti adolescenti, la strada sembra essere il luogo in cui i sogni e le domande possono emergere, fecondarsi reciprocamente, aprirsi ad altri mondi, inventare risposte nuove alle sfide della vita, generarsi a un futuro pensoso e appassionato, apprendere ad avere cura di sé avendo cura del piccolo mondo che essi abitano.

Chi farà un pezzo di strada con loro?

Premessa

Rilevare in dettaglio informazioni e dati relativi a sei quartieri di Palermo diversi quanto a caratteristiche demografiche, sociali, economiche e culturali non è stato un lavoro facile. Consapevoli fin dal principio di ciò si è deciso di osservare le realtà territoriali prese in considerazione dal progetto “Il baco e la farfalla” (ex Legge 285/97) evidenziandone i particolari, i contrasti, le differenze e le analogie delle stesse con l’obiettivo prioritario di individuare la specifica identità socio-culturale ed economica. Ogni elemento in tal modo potrà essere considerato un valido propulsore di sviluppo.

Con questo spirito e con questa tecnica si è deciso di osservare il “sociale”, rinunciando in partenza sia a tentativi di analisi generale sia a preconfezionate ipotesi iniziali; elementi questi che, se per un verso sarebbero potute risultare affascinanti, per l’altro verso avrebbero potuto farci correre il rischio di cadere nella genericità inconcludente.

Alla luce di ciò, abbiamo concepito questo rapporto finale di analisi territoriale condotta dalla dott.ssa Adele Rampulla come uno strumento di lavoro in grado di segnalare alcuni possibili percorsi di analisi, di proporre nuove chiavi di lettura senza avere la pretesa di aver detto tutto ciò che c’era da dire, ma con l’ambizione di fornire riflessioni, materiali e dati sui quali discutere, confrontarsi ed intervenire adeguatamente.

Nel presentare questo lavoro ci preme ancora sottolineare da un lato la necessità di prevedere in ogni progetto di ricerca l’aspetto dell’analisi, quantitativa e qualitativa, come possibile strumento per innescare processi di cambiamento e dall’altro la difficoltà riscontrata nel reperire dei dati; difficoltà che è divenuta spesso ostacolo al lavoro stesso.

E' altrettanto importante evidenziare che questa attività di ricerca non si può distinguere dal Progetto nell'ambito del quale essa si è svolta. E' stato, infatti, proprio il Progetto ad indirizzare l'analisi territoriale e più specificatamente le informazioni fornite dagli operatori di strada, ed in particolare dai facilitatori, dopo un anno di attività svolta all'interno dei quartieri.

Come prevede il Progetto "Il Baco e la farfalla" l'analisi territoriale che qui viene presentata riguarda alcune zone urbane della città di Palermo a forte svantaggio economico e culturale, considerate a rischio di "devianza".

Queste zone sono rappresentate dai quartieri di:

- Falsomiele
- Pallavicino
- Sferracavallo
- Marinella
- Villagrazia
- Altarello

Le aree territoriali sopra elencate ricadono all'interno di tre circoscrizioni differenti, quali:

- Falsomiele e Villagrazia nella terza circoscrizione
- Altarello nella quarta circoscrizione
- Sferracavallo, Marinella e Pallavicino nella settima circoscrizione.

Ci sembra opportuno puntualizzare subito che la borgata di Marinella non è considerata amministrativamente un quartiere, ricadendo in quello di Tommaso Natale, dunque tutti i dati quantitativi relativi a Marinella risultano aggregati in quelli di Tommaso Natale - Sferracavallo.

Aspetti metodologici

L'analisi territoriale che di seguito viene presentata ha fatto uso, nel corso della sua realizzazione, di strumenti differenziati miranti a reperire quante più informazioni sui quartieri di indagine. La procedura seguita è stata più volte cambiata nel metodo di raccolta dati soprattutto a causa delle difficoltà incontrate nel reperimento di informazioni sul territorio.

Nel corso del lavoro di indagine sono state utilizzate due tipi di analisi nettamente differenziate. Ciò perché abbiamo ritenuto necessario realizzare una ricerca che fosse basata non solo sulla lettura dei dati di natura statistica ma anche sul materiale orale offerto dagli operatori di strada, i quali ci hanno messi a conoscenza, attraverso il racconto, delle specifiche caratteristiche del quartiere, della percezione dello spazio e del tempo dei giovani e della popolazione che vi risiede.

Nella lettura dell'analisi che di seguito presentata non dobbiamo comunque dimenticare la relatività della conoscenza, "vincolata" dall'oggetto di studio, dalla molteplicità delle variabili in gioco e dagli strumenti utilizzati per studiare le realtà territoriali.

La prima fase è consistita in un approccio conoscitivo delle strutture che erogano servizi socio-assistenziali; nello specifico sono stati contattati ed incontrati gli assistenti sociali dei servizi sociali territoriali delle tre circoscrizioni oggetto di indagine. Tale scelta metodologica è stata mossa dal fatto che si riteneva che questi potessero fornirci dati quantitativi e qualitativi sulla popolazione dei quartieri nei quali operano.

Il lavoro di ricerca è risultato più complesso del previsto poiché da un lato gli assistenti sociali non sono risultati in possesso di dati informatizzati,

dall'altro lato la conoscenza delle aree territoriali di loro competenza è apparsa estremamente settoriale poiché hanno talvolta una “visione” solo del “disagio”, vale a dire di quella fascia di popolazione “svantaggiata” che accede al servizio sociale per fare una richiesta di assistenza economica esasperando a volte i problemi. Si denunciano inoltre carenze di strutture e professionalità per quartiere dato che gli assistenti sociali risultano essere in numero inferiore rispetto al fabbisogno del territorio.

Nonostante le considerazioni sopra accennate si è puntato comunque, inizialmente attraverso l'utilizzo di schemi di colloquio semistrutturato (appositamente elaborati e perfezionati in vista dell'incontro con gli assistenti sociali degli Uffici di Servizio Sociale Territoriale), ad approfondire la conoscenza dei quartieri. Successivamente si è fatto uso di uno strumento strutturato al fine di ricevere informazioni più dettagliate a carattere quantitativo. Ma anche questo strumento ci ha consentito di poter acquisire informazioni generiche e poco dettagliate.

Alla luce di quanto appena esposto si è ritenuto che l'unico riferimento valido potesse essere rappresentato dalla conoscenza acquisita dagli operatori di strada del territorio.

L'analisi qualitativa ha dunque ricevuto un prezioso contributo dalle testimonianze degli operatori di strada ed in particolare dei facilitatori. La loro esperienza di circa un anno di attività svolta sul campo ci ha condotti a considerarli i veri “testimoni privilegiati” della nostra analisi qualitativa. Si è proceduto pertanto a rilevare le informazioni sulla condizione dei giovani da loro incontrati nei quartieri, dapprima attraverso incontri di gruppo ai quali hanno partecipato tutti gli educatori di strada; successivamente alla costruzione di uno strumento di rilevazione complesso quale è quello

dell'intervista in profondità con utilizzo di un registratore. Tale strumento è stato somministrato ai singoli facilitatori.

Contemporaneamente si è cercato di portare alla luce caratteristiche strutturali relative ai quartieri, quali:

- dati sulla popolazione residente
- fasce di età
- composizione nucleo familiare
- offerta di servizi pubblici e privati
- dispersione scolastica
- criminalità

ANALISI QUANTITATIVA

L'analisi territoriale a carattere quantitativo che di seguito viene presentata rappresenta un tentativo di tracciare una mappatura quanto più dettagliata dei quartieri facenti parte del progetto "Il baco e la farfalla" (L. 285/97).

La raccolta di informazioni quantitative ha subito presentato la difficoltà nel reperimento di dati disaggregati per singoli quartieri essendo i dati ufficiali aggregati per circoscrizioni. Gli unici dati che ci hanno consentito una lettura dei singoli quartieri sono quelli forniti dall'archivio comunale di Palermo ed aggiornati al 30 giugno 2001.

I quartieri da noi studiati pur presentandosi come delle "isole differenziate", istituzionalmente non si sottraggono alle logiche amministrative che li aggregano offrendo ai cittadini residenti servizi comuni e non "esclusivi". La gran parte dei dati di seguito presentati riguarderanno dunque le circoscrizione ove ricadono i quartieri stessi. Non risulterà comunque difficile "leggere" le singole realtà di quartiere.

Le fonti da noi consultate sono state le seguenti:

- l'archivio comunale di Palermo (dati aggiornati al giugno 2001)
- la ripartizione attività sociali, servizio di segretariato sociale (dati aggiornati al dicembre 2000)
- i singoli servizi sociali territoriali
- l'Istat (dati aggiornati all'ottobre 1991)
- il Provveditorato agli Studi di Palermo (dati aggiornati all'A.S. 2000)
- il Centro di Giustizia minorile di Palermo (dati aggiornati al 2000)

- il Sispi (Sistema Palermo Informatica).

Il primo passo della nostra analisi quantitativa è stato quello di tracciare un **profilo demografico** fornito dalle rilevazioni di stato (i censimenti) e dalle rilevazioni di movimento. Abbiamo ritenuto opportuno (sulla scorta dei dati aggiornati al 30 giugno 2001 e su quelli emersi dalle rilevazioni dell'Istat) iniziare il nostro rapporto di ricerca riportando nella tabella n.1 il numero della popolazione residente nel decennio 1991/2001.

Tabella 1: Popolazione residente nei quartieri al 1991 e al 2001 ed il relativo incremento espresso in Valore Assoluto ed in percentuale

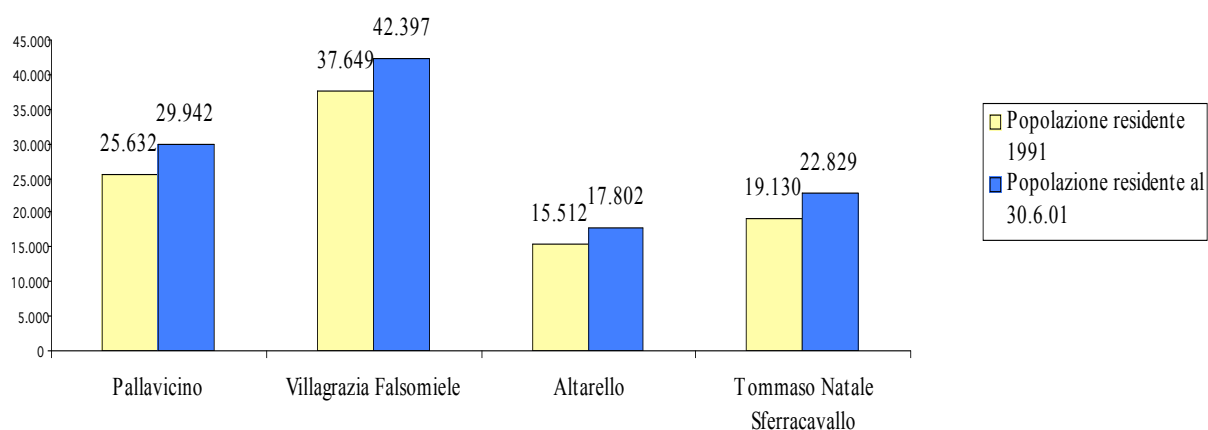
Quartieri	Popolazione residente al 1991	Popolazione residente al 30.6.01	Incremento V.A.	Incremento %
Pallavicino	25.632	29.942	4.310	16,8%
Villagrazia Falsomiele	37.649	42.397	4.748	12,6%
Altarello	15.512	17.802	2.290	14,7%
Tommaso Natale - Sferracavallo	19.130	22.829	3.699	19,3%

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991 ed elaborazione propria

Dai dati contenuti nella tabella n. 1 abbiamo ricavato gli incrementi espressi in valori assoluti ed i correlati valori percentuali. Abbiamo ritenuto fosse di estremo interesse valutare l'andamento temporale chiamato incremento o decremento. Espresso in percentuale, tale indice rappresenta l'aumento o la diminuzione nel decennio di riferimento di una popolazione rispetto a quello iniziale. La tabella n. 1 mostra in particolare che la struttura della popolazione residente nei quartieri presi in esame ha subito una trasformazione in funzione del tempo. Nello specifico vengono registrati in ogni quartiere degli aumenti. Queste trasformazioni possono essere

determinate da cause naturali quali nascite o biologiche o/e da cause sociali quali immigrazioni. Nel grafico n. 1 la lettura risulta immediata:

Grafico 1: Popolazione residente nei quartieri al 1991 e al 2001



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991

L'incremento più elevato, pari al 19,3% riferito al decennio 1991-2001, viene rilevato nel quartiere Tommaso Natale - Sferracavallo mentre quello più basso, pari al 12,6%, riferito al decennio 1991-2001, lo rileviamo nel quartiere di Villagrazia Falsomiele. Questi dati, letti alla luce delle informazioni qualitative raccolte, non ci sorprendono per niente poichè Sferracavallo si presenta come una borgata "aperta" al resto del territorio e meno statica e conservatrice, al contrario invece di Villagrazia Falsomiele e di Altarello (che presenta un incremento percentuale del 14,7%) che si presentano come delle realtà statiche, delle vere e proprie isole chiuse e inaccessibili. Non è comunque da sottovalutare la posizione geografica di Sferracavallo e di Pallavicino; posizioni che contribuiscono "all'apertura al territorio": Sferracavallo in quanto borgata di mare che accoglie, soprattutto nella stagione estiva, numerosi palermitani provenienti da diversi quartieri e dove negli ultimi anni molti palermitani hanno deciso di "rifugiarsi" per via degli affitti meno elevati rispetto a Palermo; ciò viene confermato dai dati del 1991 che evidenziano come a Tommaso Natale - Sferracavallo il 52,8% delle abitazioni vengono utilizzate per vacanza, rispetto al 15,5% di Altarello ed al 15,2% di Villagrazia Falsomiele; e Pallavicino perché è un quartiere di transito per raggiungere Mondello e quindi la popolazione del luogo è abituata a vedere gente che proviene dal resto della città, a ciò si aggiunge la vicinanza a Mondello che favorisce i contatti con "altri". Villagrazia Falsomiele ed Altarello invece risultano realtà molto chiuse, situate all'interno della città, dove la popolazione è molto attenta a controllare chi entra nel quartiere considerandoli estranei da osservare con curiosità per venire a conoscenza della motivazione che li ha condotti nella loro "terra".

Conoscere gli elementi che definiscono morfologicamente un quartiere è il secondo passo per approfondire l'analisi delle realtà territoriali e delinearne un **profilo territoriale**. Il lavoro che di seguito presentiamo ha seguito un itinerario metodologico uguale per ogni quartiere preso in esame; nello specifico siamo partiti dalla lettura dei dati strutturali cioè di quei dati che caratterizzano l'aspetto geografico-fisico del quartiere e che generalmente sono immutabili; in particolare per ogni quartiere abbiamo riportato l'area di estensione ed il perimetro che rappresenta il confine territoriale. Successivamente verrà descritta in un grafico la popolazione residente distinta per fasce di età rilevata nel censimento del 1991, messa a confronto con quella del 2001. Seguirà una tabella ed il grafico corrispondente della composizione (dati riportati sia in valore assoluto sia in percentuale) della popolazione distinta per fasce di età. A tal proposito ci sembra opportuno segnalare la difficoltà che abbiamo incontrato per comparare questi ultimi dati; difficoltà dovuta ai diversi criteri di classificazione delle fasce di età adottati nel censimento del 1991 rispetto a quelli utilizzati dall'Archivio comunale nel 2001. Come si potrà notare le fasce di età rappresentate del grafico iniziale sono diverse da quelle riportate nella tabella e nel grafico successivo ossia nel primo caso sono più aggregate ma per rendere possibile una comparazione con i dati Istat siamo stati costretti ad aggregare alcune fasce di età che invece nella tabella riportiamo per intero perché riteniamo che, ai fini del nostro lavoro, una lettura dettagliata della prevalenza di una età rispetto ad un'altra in un quartiere era necessaria per una migliore interpretazione dei dati.

Continuando a descrivere l'itinerario seguito, successivamente verrà presentata la tabella e la rappresentazione grafica della stessa (una torta) contenente la composizione del nucleo familiare per quartiere. Infine seguirà il profilo dei servizi e delle strutture delle tre circoscrizioni ove ricadono i

quartieri oggetto della nostra indagine. **IL PROFILO DEI SERVIZI** contiene i seguenti dati:

➤ **SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA’:**

uffici postali, istituti di credito, edicole, esercizi alimentari, esercizi grande distribuzione, postazioni anagrafiche decentrate

➤ **SERVI PER LA SICUREZZA SOCIALE:**

commissariati, stazione dei carabinieri, stazioni VV.FF.

➤ **SERVIZI E STRUTTURE SOCIO-SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI:**

ospedali, farmacie, farmacie notturne, centri di vaccinazioni, consultori, ambulatori, guardia medica, servizio sociale professionale territoriale, convitti e semiconvitti per minori, case famiglia, case di riposo, progetti socio-educativi

➤ **SERVIZI E STRUTTURE PER IL TEMPO LIBERO:**

biblioteche, sale cinematografiche e teatri, centri aggregativi per giovani

➤ **STRUTTURE SCOLASTICHE:**

asili nido comunali, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, scuole medie superiori

➤ **ENTI DEL PRIVATO SOCIALE E LUOGHI DI CULTO**

associazioni

Iniziamo la nostra analisi, seguendo le modalità sopra descritte, esponendo i dati relativi alla settima circoscrizione.

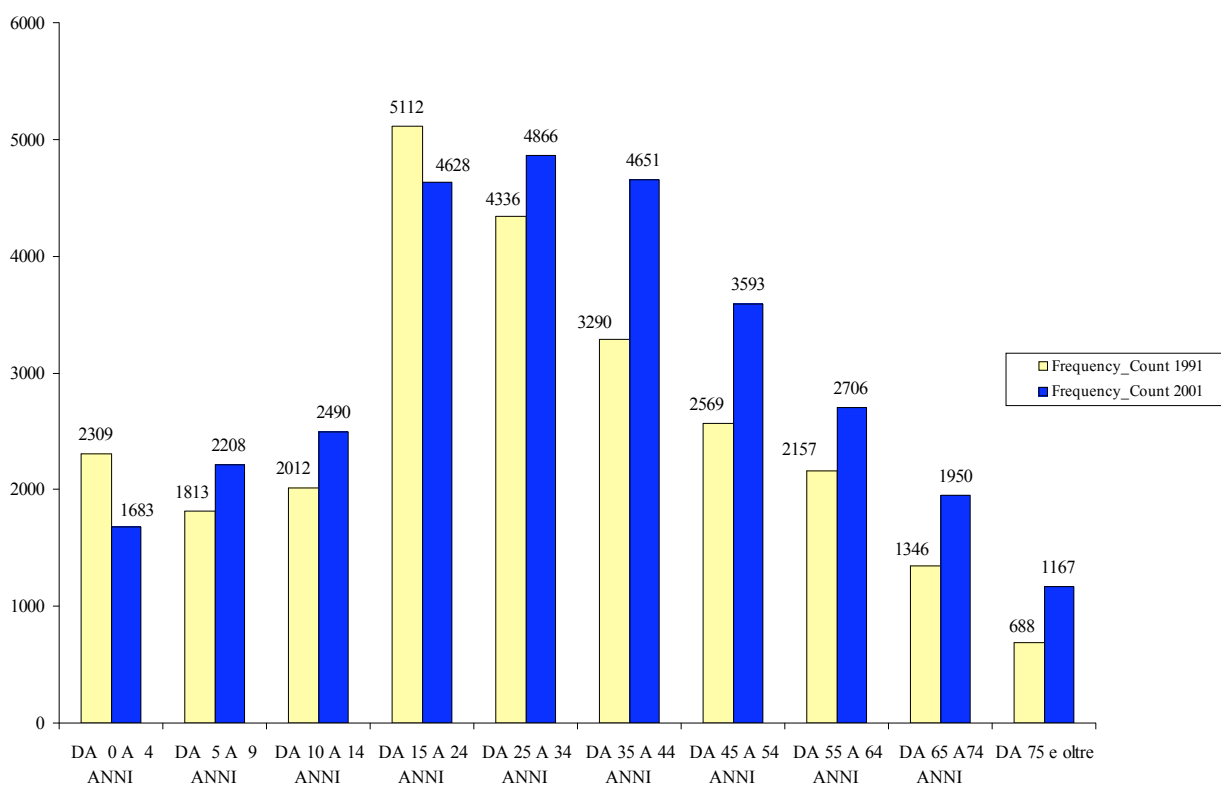
**CIRCOSCRIZIONE VII:
PALLAVICINO – TOMMASO NATALE SFERRACAVALLO**

QUARTIERE N. 23: PALLAVICINO

Superficie: Ha 493,75

Perimetro: Via Floria – Via Giovanni Fattori – Via S. Lorenzo – Via Giuseppe Lanza di Scalea – Via Faraone – Via S. Nicola – Via Pescia (inclusa) – Via Trapani Pescia – Muro di cinta nord di Villa Politi – Vialetto interno ai fondi Anca e Calvello e prolungamento del suo asse fino al Viale Margherita di Savoia – Viale Margherita di Savoia – Linea perpendicolare al detto Viale fino al costone ovest di Monte Pellegrino – Costone ovest del Monte Pellegrino fino alla Valle del Porco – Viale Niscemi dal prolungamento ideale della Valle del Porco alla Piazza dei Quartieri (escluse tutte le aree di circolazione adiacenti del Viale Niscemi) - Via dei Quartieri

Grafico 2: Pallavicino - Popolazione residente distinta per fasce di età riferita al periodo 1991 e al 2001



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991

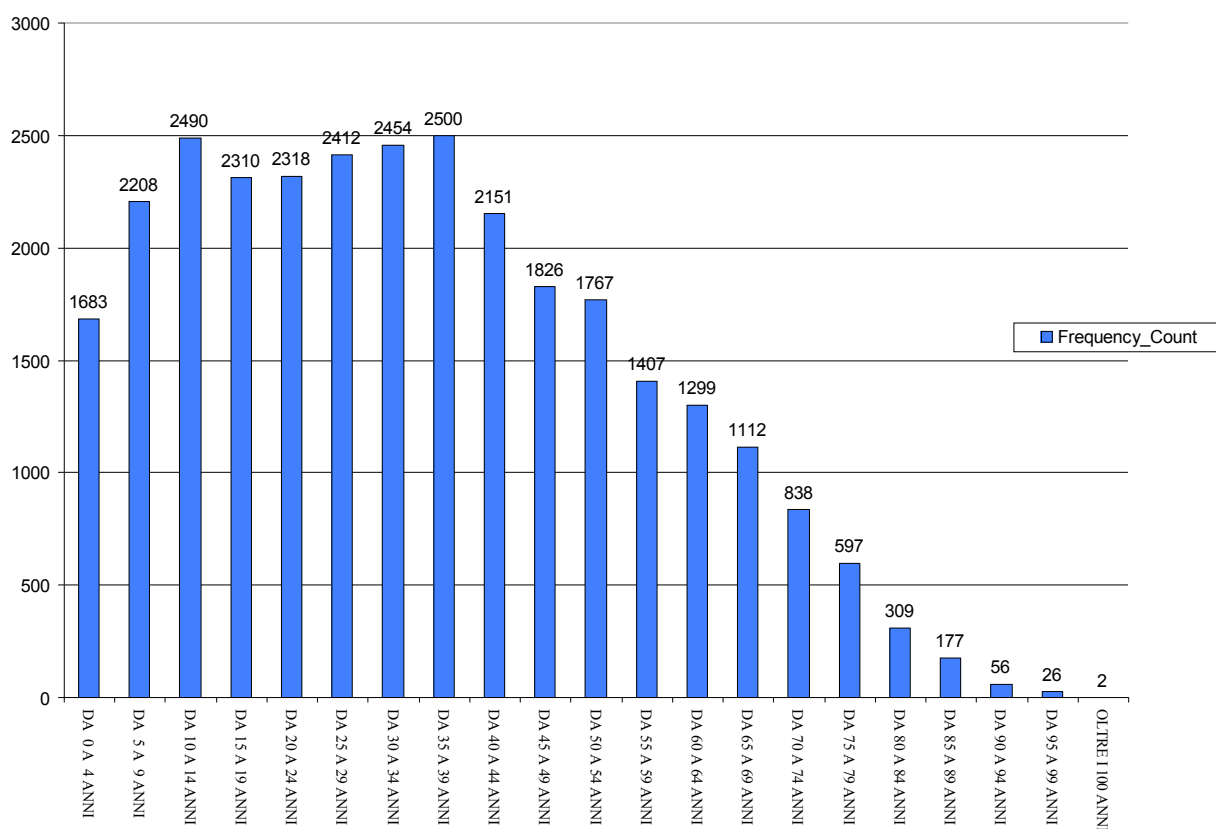
Come si può notare dal grafico sopra riportato la fascia di età compresa tra 0 e 4 anni e quella compresa tra 15 e 24 anni presentano un forte decremento di popolazione dal 1991 al 2001 pari rispettivamente al 27,1% ed al 9,5%; mentre tutte le altre fasce di età presentano degli incrementi. Il maggior incremento lo riscontriamo nella fascia di età 35- 44 (41,4%).

Tabella 2: Pallavicino – Popolazione residente al 30.6.2001 distinta per fasce di età

FASCE DI D'ETA'	Frequency Count	Composizione percentuale
DA 0 A 4 ANNI	1683	5,6
DA 5 A 9 ANNI	2208	7,3
DA 10 A 14 ANNI	2490	8,3
DA 15 A 19 ANNI	2310	7,7
DA 20 A 24 ANNI	2318	7,8
DA 25 A 29 ANNI	2412	8,1
DA 30 A 34 ANNI	2454	8,2
DA 35 A 39 ANNI	2500	8,3
DA 40 A 44 ANNI	2151	7,2
DA 45 A 49 ANNI	1826	6,1
DA 50 A 54 ANNI	1767	5,9
DA 55 A 59 ANNI	1407	4,7
DA 60 A 64 ANNI	1299	4,3
DA 65 A 69 ANNI	1112	3,7
DA 70 A 74 ANNI	838	2,8
DA 75 A 79 ANNI	597	2,0
DA 80 A 84 ANNI	309	1,0
DA 85 A 89 ANNI	177	0,6
DA 90 A 94 ANNI	56	0,2
DA 95 A 99 ANNI	26	0,1
OLTRE I 100 ANNI	2	0,0
Totale	29942	100,0

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001) ed elaborazione propria

Grafico 3: Pallavicino – Popolazione residente al 30.6.2001 distinta per fasce di età



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

Come si può osservare dalla tabella 2 e dal grafico 3 la fascia di età compresa tra i 10 ed i 14 anni nonché quella compresa tra i 35 ed i 39 anni risultano numericamente superiori alle altre.

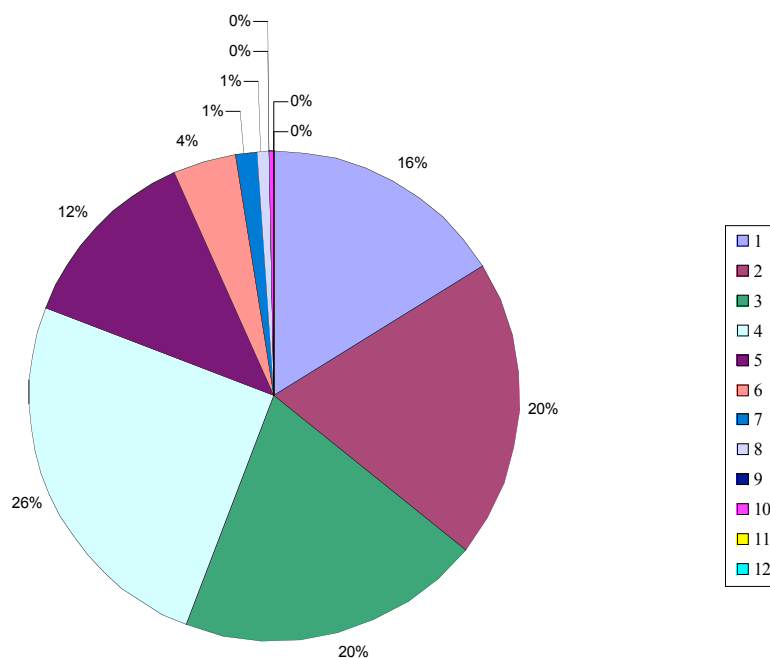
Passiamo ora a considerare il modo in cui la popolazione si distribuisce all'interno delle famiglie vale a dire la composizione del nucleo familiare.

Tabella 3: Pallavicino - Composizione del nucleo familiare

Numero componenti nucleo familiare	Frequency Count
1	1495
2	1826
3	1847
4	2331
5	1157
6	401
7	130
8	54
9	23
10	10
11	3
12	1

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

Grafico 4: Pallavicino - Composizione del nucleo familiare



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

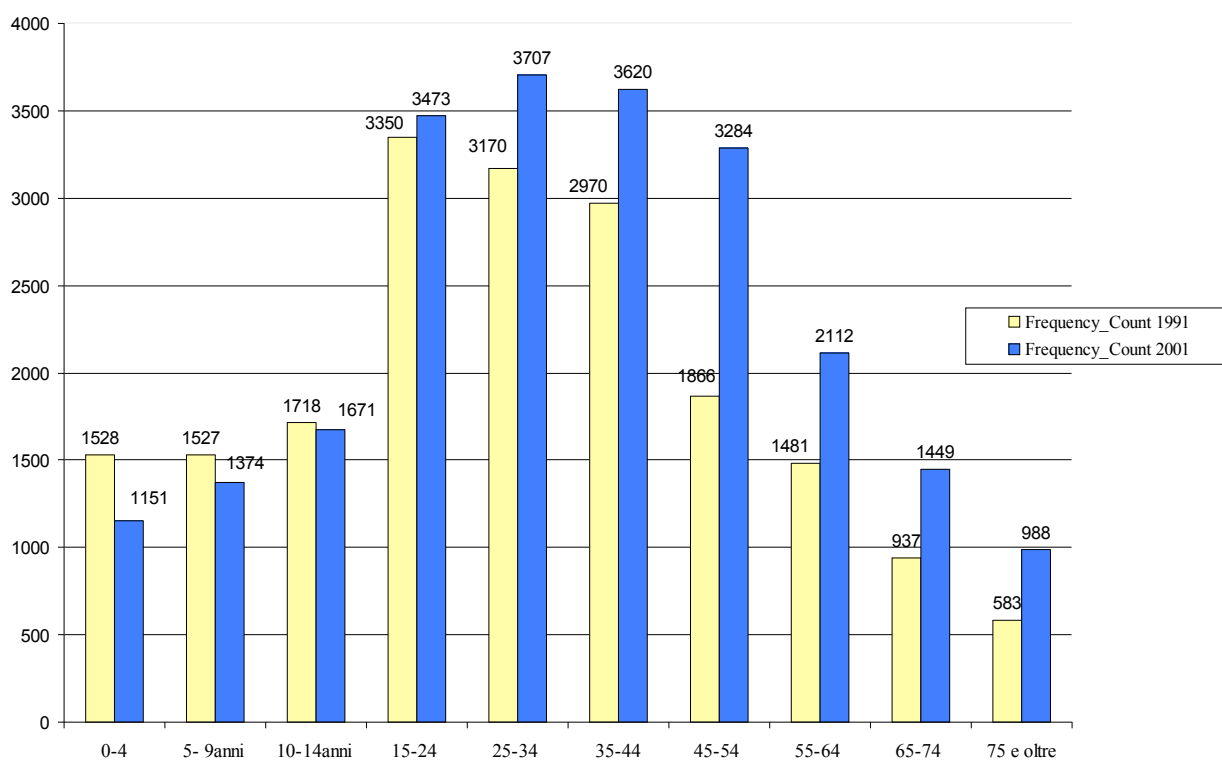
Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra esposti il nucleo familiare di Pallavicino risulta maggiormente composto da 4 elementi.

QUARTIERE N. 21 TOMMASO NATALE - SFERRACAVALLLO

Superficie: Ha 1.048,62

Perimetro: Via Giuseppe Lanza di Scalea – Vialetto interno passante a nord di Via Paolo Stagno – Via S. Lorenzo – Linea che congiunge la predetta via alla Via Salvatore Minutilla – Via Salvatore Minutilla – Viale della Regione Siciliana N. O. – Vallone Guggino – Linea di displuvio fino al confine comunale passante per i punti a q. 408 (Cozzo di Paola), 435, 515 e 763 (Pizzo Manolfo) – confine comunale con Torretta e Isola delle Femmine fino alla punta della Catena – Litorale (da Punta della Catena a La Puntazza) – Costone nord del Monte Gallo – Linea di displuvio da Pizzo Impiso (q. 353) a Via Partanna Mondello per i punti a q. 217, 160 e 75 – Via Partanna Mondello – Via Scordia – Via Faraone.

Grafico 5: Tommaso Natale - Sferracavallo – Popolazione residente distinta per fasce di età riferita al periodo 1991-2001



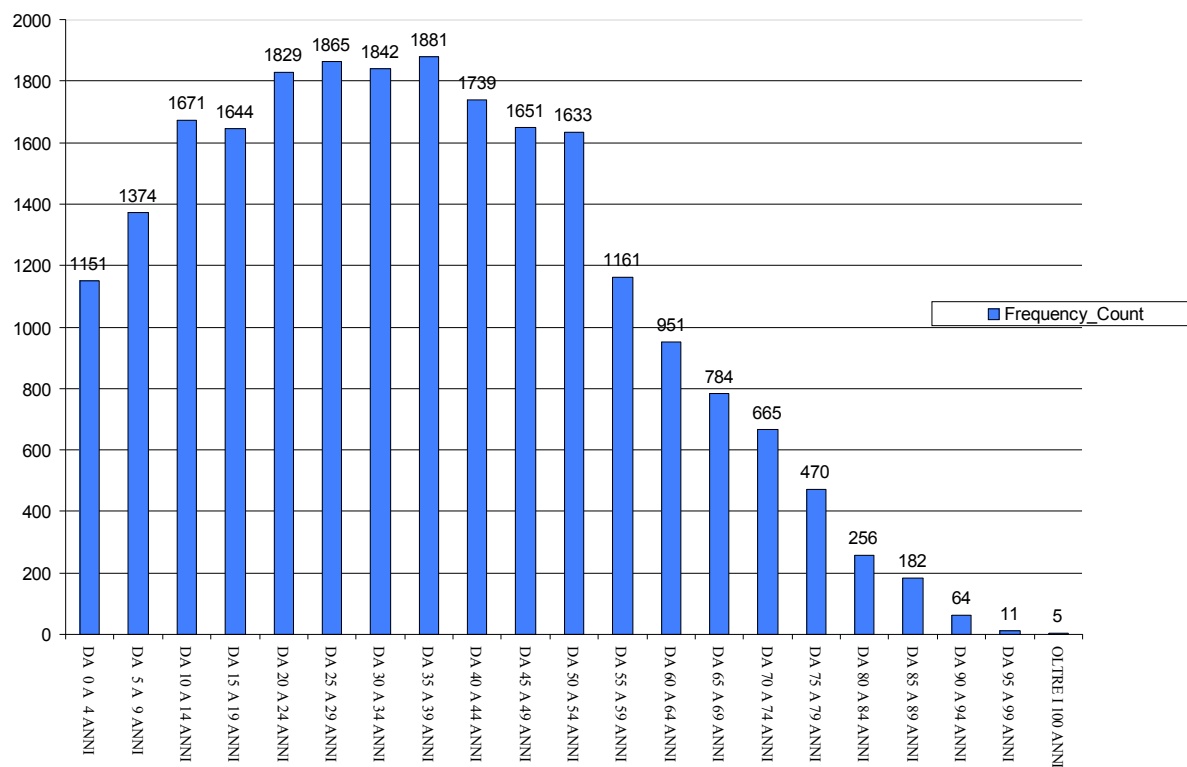
Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), “I grandi Comuni” Censimento Istat 1991

Tabella 4: Tommaso Natale Sferracavallo – Popolazione residente al 30.06.2001
distinta per fasce di età

FASCE D'ETA'	Frequency Count	Composizione percentuale
DA 0 A 4 ANNI	1151	5,0
DA 5 A 9 ANNI	1374	6,0
DA 10 A 14 ANNI	1671	7,3
DA 15 A 19 ANNI	1644	7,2
DA 20 A 24 ANNI	1829	8,0
DA 25 A 29 ANNI	1865	8,2
DA 30 A 34 ANNI	1842	8,1
DA 35 A 39 ANNI	1881	8,2
DA 40 A 44 ANNI	1739	7,7
DA 45 A 49 ANNI	1651	7,2
DA 50 A 54 ANNI	1633	7,1
DA 55 A 59 ANNI	1161	5,1
DA 60 A 64 ANNI	951	4,3
DA 65 A 69 ANNI	784	3,4
DA 70 A 74 ANNI	665	2,9
DA 75 A 79 ANNI	470	2,1
DA 80 A 84 ANNI	256	1,1
DA 85 A 89 ANNI	182	0,8
DA 90 A 94 ANNI	64	0,3
DA 95 A 99 ANNI	11	0,0
OLTRE I 100 ANNI	5	0,0
Totale	22829	100,0

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001) ed elaborazione propria

*Grafico 6: Tommaso Natale Sferracavallo – Popolazione residente al 30.06.2001
distinta per fasce di età*



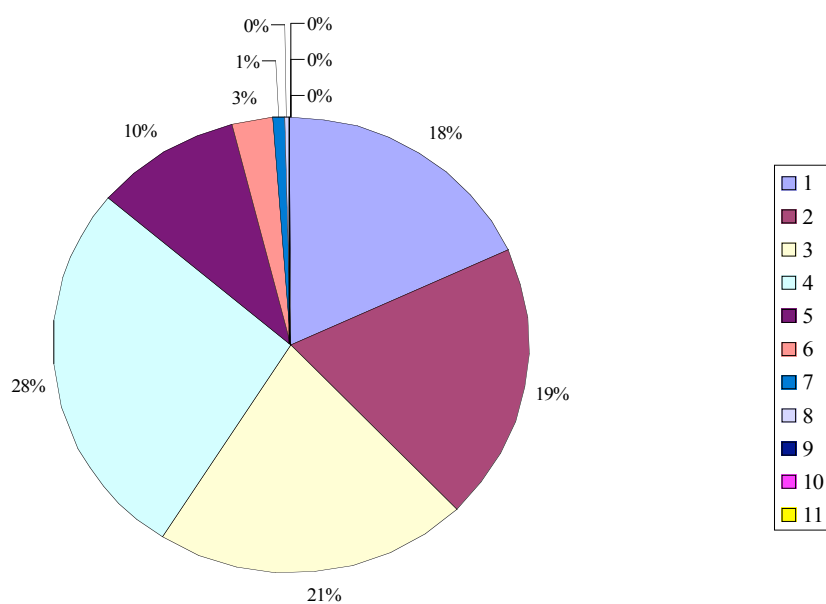
Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001)

Tabella 5: Tommaso Natale Sferracavallo – Composizione del nucleo familiare

Numero Componenti del Nucleo familiare	Frequency_Count
1	1380
2	1446
3	1596
4	2026
5	748
6	207
7	67
8	15
9	7
10	2
11	1

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001)

Grafico 7: Tommaso Natale Sferracavallo – Composizione del nucleo familiare



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001)

Di seguito presentiamo il **PROFILO DEI SERVIZI** della settima circoscrizione.

CIRCOSCRIZIONE VII

SERVIZI E STRUTTURE

Servizi di pubblica utilità

	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Uffici postali	5	9.09	Esercizi alimentari	311	8.72
Istituti di credito	5	2.53	Esercizi grande distribuzione	17	9.77
Edicole	16	7.77			

Servizi per la sicurezza sociale

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Commissariati	2	12	Stazione Carabinieri	3	19
			Stazione VV.FF.	0	0

Servizi e strutture socio-sanitari

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Ospedali	1	11	Consultori	3	14
	v.a.	% Palermo			
Farmacie	12	7.06	Ambulatori	1	10
	v.a.	v.a. Palermo			
Farmacie notturne	0	15	Guardia medica	2	8

SERVIZI e strutture per il tempo libero

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Biblioteche	1	8	Sale cinematografiche e teatri	4	38

Strutture scolastiche

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Asili nido comunali	3	21			
	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Scuole materne	16	12.80	Scuole elementari	16	11.03
Iscritti	1427	11.03	Iscritti	3809	8.88
			Palestre	8	13.79
			Laboratori	8	9.20
	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Scuole medie inferiori	11	13.75	Scuole medie superiori	2	4.17
Iscritti	2698	8.82	Iscritti	1550	3.77
Palestre	5	8.33	Palestre	2	3.23
Laboratori	18	8.45	Laboratori	31	9.60

CIRCOSCRIZIONI VII

QUARTIERI: Pallavicino, Partanna Mondello, Arenella, Tommaso Natale, Cardillo, San Filippo Neri, Sferracavallo

Sede Pallavicino: Via Spata, 10 – Responsabile Vincenzo Cannata – tel. 0917405262

Sede Partanna Mondello: P.tta della Serenità, 5 – Responsabile Mario Megna – tel.0916841373

Sede Tommaso Natale Sferracavallo: Via Sferracavallo, 146/A – Responsabile Agostina Mazzurco – tel. 0917405261

Postazioni anagrafiche decentrate		
Pallavicino	Via g. Spata, 10/20	0917405262 – 0916711054 fax 0916721342
Tommaso Natale	Via Sferracavallo, 146/a	091530630
Arenella - Vergine Maria	Piazza Pottino, 1	091545532
S.Filippo Neri	Piazza G. Zappa	0916715290
Partanna Mondello	Piazzetta della Serenità, 5	0916841373 – fax 0916841673
Carabinieri		
Pallavicino	Via Cagni, 17	0916711183
Partanna Mondello	Via Patroclo, 18	091530521
Tommaso Natale– Sferracavallo	Via dell’Arancio, 1	0916911555
Commissariato Pubblica Sicurezza		
Mondello	Viale Regina Elena, 43	0916846011
San Lorenzo	Via San Lorenzo, 271	0916725111
Guardia di Finanza		
Arenella	Via Papa Pio X, 18	0916371380 – 0916374609
Uffici Postali		
Mondello Lido	Via Mondello, 135	0916840822
Mondello Valdesi	Viale Principe di Scalea, 15	091454088
Succ. 41	Via G. Zappa, 159	0916791107 - 0916790378
Succ. 26	Via Mater Dolorosa, 106	0916713916

Uffici Postali		
Partanna Mondello	Via Carbone, 147	091454958 – 091450114
Sferracavallo	Via Sferracavallo	091532132 – 0916910464
Tommaso Natale	P.zza Tommaso Natale, 158	091530593 - 0916911001
<i>Fonte: Serv. di Segr. Sociale 2000</i>		

SERVIZI SOCIALI

Servizio sociale professionale territoriale		
Pallavicino – S. Filippo Neri	Piazza G. Zappa	0916715296
Tommaso Natale– Sferracavallo	Via Sferracavallo, 146	091530630
Partanna Mondello	Piazzetta della Serenità, 5	0916840897 – fax 0916840897
Arenella - Vergine Maria	Piazzetta della Serenità, 5	0916840897 – fax 0916840897
Progetto Zen Centro di accoglienza e ascolto a gestione diretta della Ripartizione Attività Sociali	Via Gino Zappa	0916716763/68 Fax: 0916711384 Centro polifunzionale per il trattamento del disagio sociale e delle devianze minorili. Attività: laboratori, servizi attività di gruppo, ricerca
Convitto e Semiconvitto Minori		
Associazione Giordano Bruno	Via Lanza di Scalea, 478	0916717304 – 0916713412
Istituto Pignatelli	Via Florio, 37	0916713910 – 0916713659
Maria Ausiliatrice	Via San Vincenzo Dé Paoli, 9	091540273
Case Famiglia per Minori		
Zig Zag	Via Gallo, 1/a	091452184
Federica	Via Frate Umile Da Petralia, 4	0916713191 – 3288782506 – 3472958409

Case di riposo		
Ex Onpi	Piazzetta della Serenità, 5	0916840511
Don Morinello	Via Mater Dolorosa, 29	0916711568 – 0916711437
Villa S. Antonio Coop. ARL (privata)	Via Papa Sergio I, 69/a	0916372081
Progetti Legge 285/97 (Fondo Infanzia e adolescenza)		
Centro Aggregativo per minori e genitori: progetto “Risorsa giovani” Istituto c/o Istituto Maria Ausiliatrice	Via San Vincenzo de' Paoli, 9	091540273
Intervento operatori di strada e prevenzione delle tossicodipendenze gestito dalla Lega contro la droga: progetto “Il Baco e la Farfalla”	Quartieri interessati: Pallavicino, Sferracavallo, Marinella, Altarello, Falsomiele	0916573492
Centro aggregativo Patatunf	C/o Scuola elementare Rodari via Caduti sul Lavoro, 70 c/o	0916910376
Associazioni ed Enti del Privato Sociale		
Istituto Pignatelli – Centro diurno anziani	Via Florio, 37	0916713910
Centro Occupazionale Riabilitativo (C.O.R.) per portatori di handicap medio gravi. Semi-convitto	Via Maria consolatrice, 1 (Villaggio Ruffini)	0916713582
Oasi verde Centro accoglienza per paraplegici e disabili	Via San Nicola, 7	091532818
Comunità Stella Maris (accoglienza adolescenti)	Via Tritone, 2	091530551
Associazione Dusmet (centro sociale)	P.zza Tommaso Natale, 145	0916910862
Associazione Il Pentagono (sportello Informativo su Lavoro e Formazione)	Via Gino Zappa, 36	0916718833 - 0916721624
Cooperativa Antigone	Via Lanza di Scalea, 1503	091454834
Associazione Alice (attività minori)	Via Gino Zappa, 129	0916888078
Associazione Cristiana Shalom (centro sociale giovani a rischio)	Via Bianchini Ludovico, 30/36	0916791510
Laboratorio Zen Insieme (attività minori e famiglia)	Via R. Marciano, 15 scala I (entrata da via A. di Siracusa)	091304696

Associazioni ed Enti del Privato Sociale		
A.G.E.S.C.I. Gruppo Scout	Via Fausto Coppi, 10 c/o Parrocchia ZEN	0916162483 – 0916713863
Centro Vicuna (recupero scolastico)	Via R. Marciano, 7	091332241 – 588317
Associazione culturale Immago (biblioteca)	Via Cardillo, 12	091243714
O.P.C.E.R.	Via Frate Umile, 2 (Villaggio Ruffini)	0916711122
<i>Fonte: Serv. di Segr. Sociale 2000</i>		

SERVIZI E UFFICI PUBBLICI

Città dei ragazzi	Via duca degli Abruzzi, 10	0916714373
Biblioteca decentrata di Pallavicino	Via G. Spata, 7	0916711054
Velodromo Paolo Borsellino	Via Lanza di Scalea	0917404877 – 0916713990
Cimitero ai Rotoli	Via Vergine Maria	091540365 – 0917404517

SERVIZI SANITARI

I quartieri Zen-Pallavicino, Partanna Mondello, Arenella, Vergine Maria ricadono nel Distretto 13; Tommaso Natale e Sferracavallo ricadono nel Distretto 12

Consultori Familiari		
Consultorio Familiare	Via del Cedro, 6	091532798
Consultorio Familiare	Via P. Rosario da Partanna, 7	0917036755 – 7036754
Consultorio Familiare	Via Luigi Einaudi, 16	0917036718 – 0917016715
Servizio Neuropsichiatria Infantile	P.zza G. Zappa	0917036724/25
Presidio Ospedaliero Enrico Albanese	Via Papa Sergio, 1	0917031111
Poliambulatorio Zen 1	Via G. Zappa	0917036725

Guardie Mediche		
Guardia medica	Via Iandolino, 12-14	0917036732
Guardia Medica Turistica	Viale Regina Elena	0916841193
Guardia Medica Turistica	Via Sferracavallo	091532798
Centri di Vaccinazioni		
Presidio Arenella	Via Papa Sergio, 1 c/o Ospedale E. Albanese	0917036648
Presidio Pallavicino	Via Spata, 25	0917036731 – 0917036714
Presidio Zen	Via Luigi Einaudi, 18	0917036714
Presidio Partanna	Via Iandolino, 12	0917036732
Libretti di Idoneità Sanitaria		
Pa Arenella	C/o Ospedale E. Albanese	0917036648
Pa Pallavicino	Via Spata, 25	0917036731
Autorizzazione farmaci particolari per patologie gravi	Via Einaudi	
<i>Fonte: Serv. di Segr. Sociale 2000</i>		
Dispensazione farmaceutica integrativa per pazienti affetti da diabete mellito	Via Papa Sergio, 1 Polo “Afi Albanese”	
Farmacie		
Vergine Maria: Consiglio Vittoria	Via Bordonaro, 22	091544858
Marinella: Cuccia Antonio	Via Caduti sul lavoro, 104	0916910416
Pallavicino: Cupani Franca	Via Mater Dolorosa, 2	0916710628
Pallavicino: Greco Giovanna	Viale Resurrezione, 5	0916714384
Del Castillo G&G. S.N.C.	Via del Manderino, 3	091533109
Tommaso Natale: Duca Daniele	Via Tommaso Natale, 7/b	091243744
Tommaso Natale: Giuffrè	P.zza Tommaso Natale, 195	091530111
Partanna: Mercadante Ignazio	Via Carbone, 44	091450064
Valdesi: Mercadante Valeria	Viale Regina Elena, 72	091450381
Mondello: Rizzo Anna Maria	P.zza Mondello, 53	091454145
Arenella: Tortorici Margherita	Via Papa Sergio, 24	091544778
Zen: Tulone Libero	Via Gino zappa, 144	091243650
Maqueda	Via Mormino, 49	091241126

SCUOLA E FORMAZIONE

Asili Nido		
Albero Azzurro	Via P. Rosario da Partanna	0916734888
Morbillo	Via Petaso, 29	0916912360
La Mimosa	Via Duca degli Abruzzi, 12	0916710111
Domino	P.zza Contardo Ferrini	0916718510
Scuole Materne, Elementari		
D.D. Pallavicino Scuola mat. - elem. D'Angelo Scuole elem. Cagni Scuole elem. Savio Scuole elem. De Stefano Scuola mat. (com.) via Dietro La Parrocchia	Via De Stefani, 5	0916711192 0916711093
D.D. Partanna Mondello Scuola mat. (com.) - elem. Via Santo Canale Scuola materna (stat.) elem. F. Riso Via Mondello Scuola mat. – elem. Pascoli Via Nettuno Scuole mat. (reg., stat.) Gregorio Via Euridice	Viale Euridice, 24	091451555 0916843346
Scuola Materna Comunale	Via Della Barca, 34 Segret.: via P.pe di Scordia, 169	0916375939 - 0916120624
Scuole Medie		
Scuola Media Borgese/XXIIV Maggio	Via Mater Dolorosa, 161	0916713244 – 0916713352
Istituti Comprensivi		
Istituto Comprensivo: scuola mat. Stat., elem., D.D. Falcone Scuola mat. Reg. Via Zappa Scuola Media Via Pensabene	Via Trapani Pescia, 34	0916710763
Istituto comprensivo: media Falcone Scuola mat. (stat. reg.) – elem. Gioberti		

Istituto Comprensivo: mat. Stat., elem., D.D. Sferracavallo, Scuola mat.- elem. Don Milani Scuola mat. Reg. Via ten Onorato Scuola Media Via Terenzio Scuola Media Via Sferracavallo	Via Tacito, 34	091532549 0916912879
Istituto Comprensivo: scuola mat. Stat., elem., D.D. Arenella Scuola elem. Di Bartolo Scuola mat. Stat. Osp. Albanese Scuola mat. (reg. stat.) Santa Teresa Scuola mat. Com. Via della Barca Scuola Media Via Cardinale Massaia	Via Lungomare Cristoforo Colombo, 240	0916310129 0916310215
Istituto Comprensivo: scuola media Basile Via Salgari – Via London Scuola mat. (Stat., reg., com.) - elem., Tommaso Natale Scuola mat. (stat., com.) elem. Rodari	Via Salgari	091533124
Istituto Comprensivo: scuola media Sciascia Via De Gobbis Scuola Mat. (Stat.) elem. Via Smith	Via De Gobbis, 13	0916716546 – 0916718978 – 091244310 - 0916791363
Asili Nido e scuole Materne Private		
Scuola Materna Pallavicino	Via Duca degli Abruzzi, 12	0916710111
Scuola Materna Albanese	Via Papa Sergio I, 5	0916374318
Scuola Materna Divine Vocazioni	Via dell’Ulivo, 2	091454001
Scuola Materna Santa Teresa del Bambino Gesù	Piazza Bordonaro, 40	0916373427
Scuola Elementare e Materna Minutoli	Via Raffaele Paolucci, 5	0916711022
Scuole Superiori		
I. P. Alberghiero I “Borsellino”	Piazza G. Bellissima, 3	0916710933 - 0916716804

Enti di Formazione Professionale

C.I.A.P.I.

Via Barbarico, 2 (Rousvelt) Addaura

0916848251 – 0916848111

ENTI SINDACALI

Patronato C.I.S.L.	Via Gino Zappa, 110	0916791500
Patronato C.I.S.L.	Cortile Giannone, 3 (vicino la parrocchia di Partanna)	0916373427
C.G.I.L.	Via Gino Zappa, 126	

LUOGHI DI CULTO

Chiese Cattoliche		
Pallavicino: Maria S. S. Addolorata	Via dietro La Parrocchia	0916711050 – 0916700560
Maria S.S. dell'Addaura	Lungomare Cristoforo Colombo, 4521	091450282
S. Filippo Neri	Via Fausto Coppi, 10	0916713354
Mondello – Valdesi: Maria S. S. Assunta	Via Mater Dei	091450196
Tommaso Natale: S. Giovanni Battista	P.zza Tommaso Natale, 10	091530220
Partanna Mondello: Maria S.S. degli Angeli	Partanna Mondello	091450773
Pallavicino: Maria S.S: Consolatrice	P.za Consolatrice, 2	0916711175
Maria S.S. Regina degli Apostoli	Via Bordonaro, 48	091544489
Vergine Maria: Maria S.S.Immacolata	Vergine Maria	091544489
Arenella: S. Antonio da Padova	Via S. V. de' Paoli, 10	091540860
Mondello: S. Girolamo	Via Marina	091450286
Sferracavallo: S. S. Cosma e Damiano	Via Torretta, 2	0916911008 - 533532
Tommaso Natale Cardillo: S. Silvia	Via Tommaso Natale	091241452
Altri Culti		
Cristiana Evangelica	Via Sferracavallo, 84/a	091532807
Chiesa Shalom Elshddhai	Via Cesare Beccaria, 22	091485231

III CIRCOSCRIZIONE

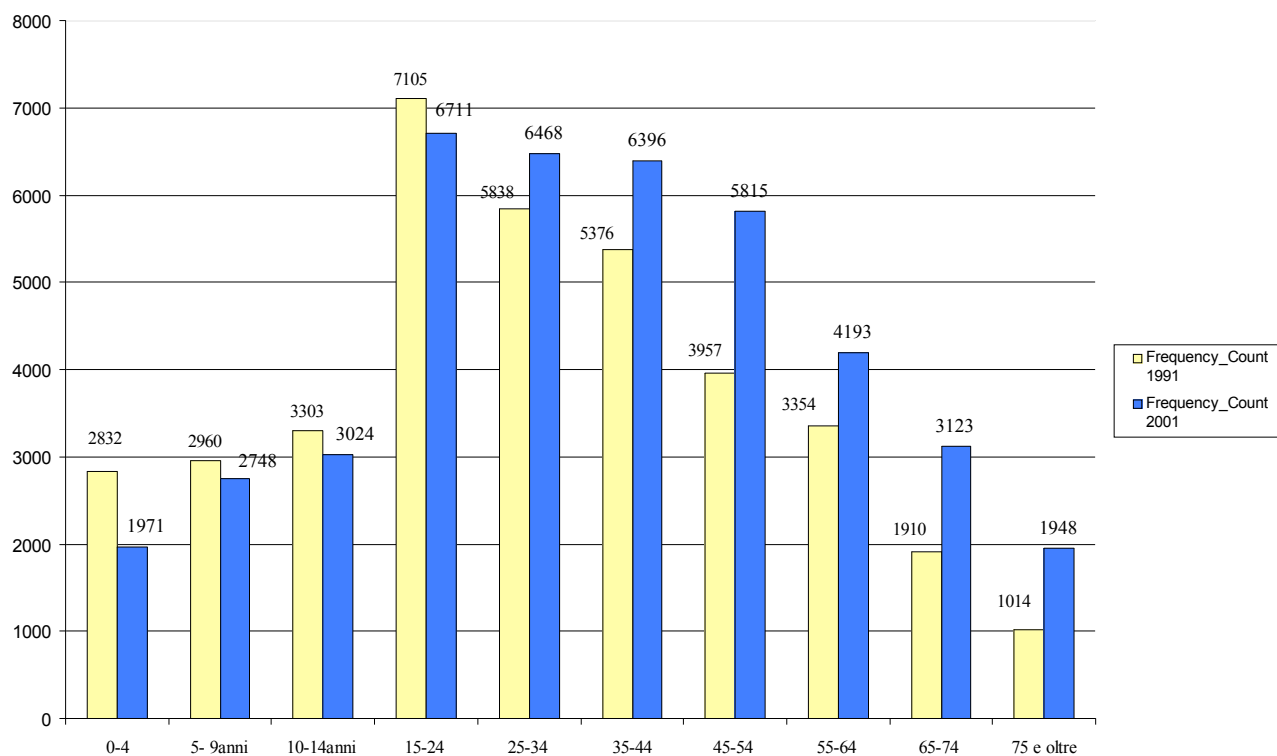
QUARTIERE N. 13: VILLAGRAZIA – FALSOMIELE

Il quartiere di Villagrazia Falsomiele è parte della periferia sud di Palermo e comprende: Falsomiele – Borgo Ulivia, Bonagia che contengono quasi esclusivamente i nuovi quartieri popolari degli “anni cinquanta” che portano gli stessi nomi; Chiavelli – S. Maria di Gesù, Villa Grazia che contengono le aree prevalentemente agricole che gravitano sulle borgate omonime.

Superficie: Ha 1.821,02

Perimetro: Fiume Oreto (dal confine comunale con Monreale al limite est della SIT-SIEMENS) – Muro di cinta ovest dell’Ospedale d’isolamento – Via dell’Orsa Minore – Via S. Maria di Gesù – Viale della Regione Siciliana S.E. – Via S. Ciro – Linea di dislivello di Via S. Ciro a q. 753 (sulla linea del confine comunale) passante per i punti a q. 282 (Pizzo Sferrovecchio), 475 (Pizzo Crocchiola), 483 e 579 – Linea di confine comunale con Belmonte Mezzagno, Altofonte e Monreale.

Grafico 8: Villagrazia - Falsomele - Popolazione distinta per fasce di età 1991/



2001

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991

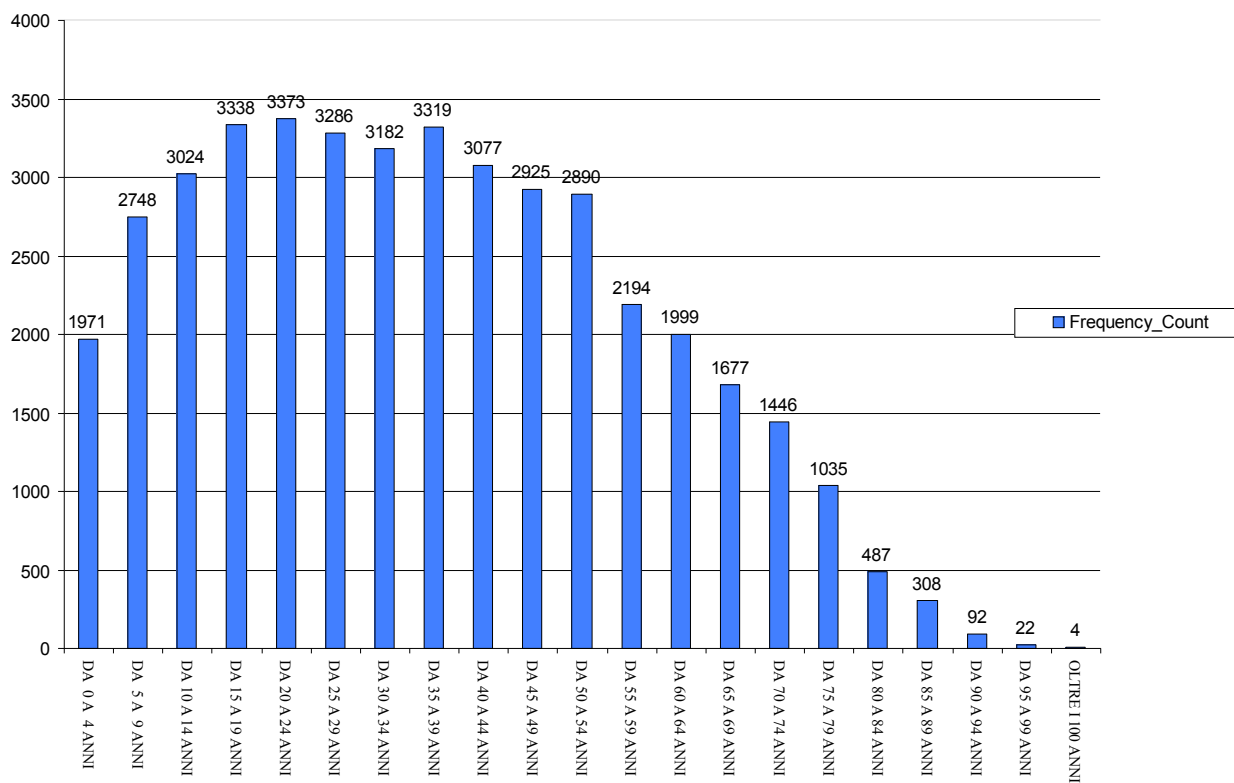
Dalla lettura dei dati rappresentati nel grafico n. 8 si rileva una diminuzione della popolazione riferita al 2001 rispetto a quella del 1991 soprattutto nelle fasce di età giovani ed un aumento dalla fascia di età che parte da 25 anni.

Tabella 6: Villagrazia - Falsomiele – Popolazione residente al 30.6.2001 distinta per fasce di età

FASCE DI D'ETA'	Frequency_Count	Composizione Percentuale
DA 0 A 4 ANNI	1971	4,6
DA 5 A 9 ANNI	2748	6,5
DA 10 A 14 ANNI	3024	7,1
DA 15 A 19 ANNI	3338	7,8
DA 20 A 24 ANNI	3373	7,9
DA 25 A 29 ANNI	3286	7,7
DA 30 A 34 ANNI	3182	7,5
DA 35 A 39 ANNI	3319	7,8
DA 40 A 44 ANNI	3077	7,3
DA 45 A 49 ANNI	2925	7,0
DA 50 A 54 ANNI	2890	6,9
DA 55 A 59 ANNI	2194	5,2
DA 60 A 64 ANNI	1999	4,7
DA 65 A 69 ANNI	1677	3,9
DA 70 A 74 ANNI	1446	3,5
DA 75 A 79 ANNI	1035	2,5
DA 80 A 84 ANNI	487	1,2
DA 85 A 89 ANNI	308	0,7
DA 90 A 94 ANNI	92	0,2
DA 95 A 99 ANNI	22	0,0
OLTRE I 100 ANNI	4	0,0
Totale	42397	100,0

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001) ed elaborazione propria

Grafico 9: Villagrazia Falsomiele – Popolazione residente al 30.6.2001 distinta per fasce di età



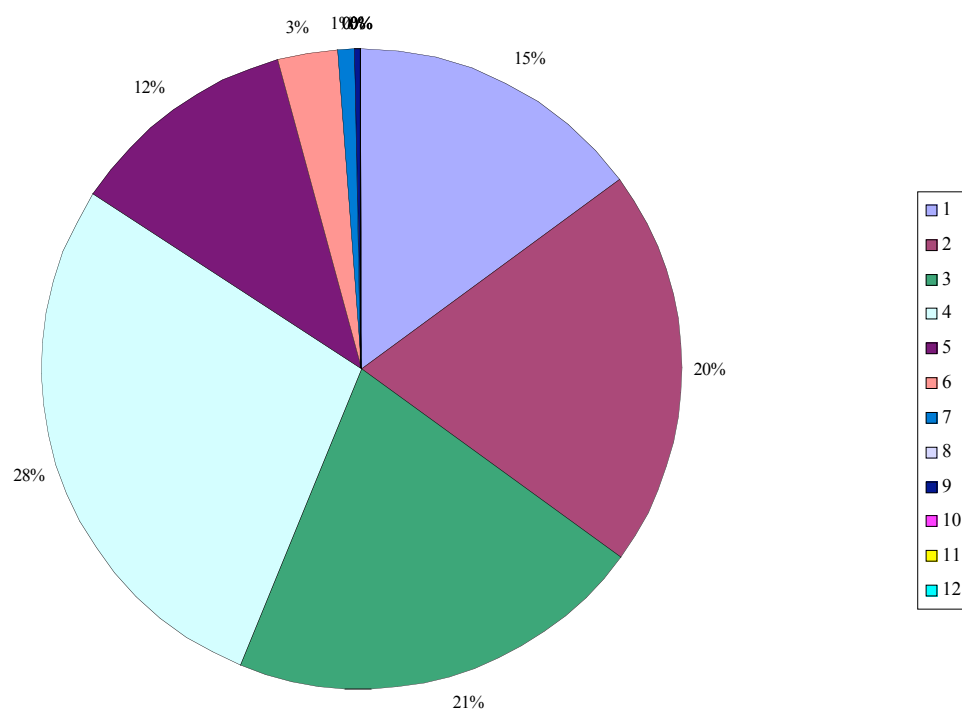
Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

Tabella 7: Villagrazia Falsomiele - Composizione del nucleo familiare

Numero componenti nucleo familiare	Frequency_Count
1	2031
2	2670
3	2841
4	3749
5	1564
6	408
7	116
8	24
9	13
10	5
11	1
22	1

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

Grafico 10: Villagrazia - Falsomiele - Composizione del nucleo familiare



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati rilevati al 30.06.2001)

CIRCOSCRIZIONE III

SERVIZI E STRUTTURE

Servizi di pubblica utilità

	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Uffici postali	4	7.27	Esercizi alimentari	380	10,65
Istituti di credito	10	5.05	Esercizi grande distribuzione	19	10,65
Edicole	14	6.80			

Servizi per la sicurezza sociale

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Commissariati	0	12	Stazione Carabinieri	3	19
			Stazione VV.FF.	1	6

Servizi e strutture socio-sanitari

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Ospedali	2	11	Consultori	2	14
Farmacie	10	5.88	Ambulatori	1	10
Farmacie notturne	2	15	Guardia medica	1	8

Servizi e strutture per il tempo libero

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Biblioteche	0	8	Sale cinematografiche e teatri	1	38

Strutture scolastiche

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	% Palermo
Asili nido comunali	1	21			
	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Scuole materne	16	12.80	Scuole elementari	17	11.72
Iscritti	1857	14.36	Iscritti	4202	9.80
			Palestre	4	6.90
			Laboratori	2	2.30
	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Scuole medie inferiori	6	7.50	Scuole medie superiori	1	2.08
Iscritti	3408	11.14	Iscritti	833	2.03
Palestre	5	8.33	Palestre	1	1.61
Laboratori	20	9.39	Laboratori	47	14.55

CIRCOSCRIZIONI III

QUARTIERI: Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Villagrazia-Falsomiele
 Sede Villagrazia-Falsomiele Mezzomonreale Villatasca: Via Villagrazia, 302 –
 Responsabile Saitta Antonino – tel. 0917405073
 Sede Oreto Stazione: Corso dei Mille, 302 – Responsabile Anna Marvuglia – tel.
 0917405086

Postazioni anagrafiche decentrate		
Oreto- Stazione	Corso dei Mille 203 - 205	0917405086 – fax 0916161215
Capinere	Via Capinere, 2	0916474320
Villagrazia	Via Villagrazia, 302	0917405073 – fax 091430119
Carabinieri		
Stazione Oreto	Via Don Michele Rua, 3	091441221
Stazione Scalo	Via Sebastiano La Franca, 50	0916162180
Stazione Villagrazia	Via Regione Siciliana	
Nucleo Cinofili Villagrazia	Via G. Agnetta, 95	091430737
Vigili del Fuoco		
Distaccamento Sud	Piazza Durante, 6	0916171303
Uffici Postali		
Agenzia 8	Piazza della Costellazione, 30	091442832 – 091444584
Agenzia 13	Via Gaspare Palermo, 36	0916173312 – 0916170240
Agenzia 32	Via Oreto, 406	091441430 – 091444914
Agenzia 42	Via Falsomiele, 138/c	091446590
Agenzia Villagrazia di Palermo	Via Villagrazia, 445c	091431784 – 0916631295
<i>Fonte:</i> Serv. di Segr. Sociale 2000		

SERVIZI SOCIALI

Servizio sociale professionale territoriale		
Oreto-Perez	Via G. di Vittorio, 9	0916213363 – fax 0916214637
Oret- Guadagna	Via G. di Vittorio, 9	0916213363 – fax 0916214637
Villagrazia- Falsomiele	Via G. di Vittorio, 9	0916213363 – fax 0916214637
Convitto e Semiconvitto Minori		
Istituto Cielo d'Alcamo	Via della Conciliazione, 25	091444309
Istituto G. Gentile	Via Oreto, 399	091447337
Istituto Figlie della Croce "S. Giuseppe"	Corso Tukory, 204	0916514027
Case di riposo		
Casa di riposo della gioia	Piazza Cliniche, 10	091217993
Suore S. Chiara	Via al Casale Settimo, 4	091445032
Progetti Legge 285/97 (Fondo Infanzia e adolescenza)		
Centro Aggregativo Padre Nostro (6-12 anni)	Via dell'Allodola, 8	
Intervento educatori di strada e prevenzione delle tossicodipendenze gestito dalla Lega contro la droga: progetto "Il Baco e la Farfalla"	Quartieri interessati: Pallavicino, Sferracavallo, Marinella, Altarello, Falsomiele	0916573492
Associazioni ed Enti del Privato Sociale		
Associazione culturale Immaginarìa	Via Barresi, 37	Tel. Fax. 0916161220
Auser Sede distaccata III circoscrizione (centro anziani autogestito)	Via Nissa	
Associazione Anziani (attività ricreative)	Via Villagrazia, 215	
AIAS (Centro riabilitazione psicomotoria – attività riabilitative minori)	Via Gramsci, 36	0916476007- 5830
AVULS Casa Madonna della Speranza	Via B. Chiavelli, 1	
O.P.C.E.R. Centro sociale della Guadagna	Via B. Chiavelli, 1	

SERVIZI E UFFICI PUBBLICI

Cimitero Santa Maria di Gesù	Via S. Maria di Gesù	091441124
Palestra “Borgo Ulivia”	Via Nissa, 1	0916470169

SERVIZI SANITARI

I quartieri Villagrazia-Falsomiele e Oreto Stazione ricadono nel Distretto 14

Centro Vaccinazione Presidio Oreto	Via O.S. 6, 20-22	0917037287
Ufficio di Igiene Pubblica	Via Maggiore Perni, 17	0917037545-52
Ufficio rilascio libretti idoneità sanitaria	Via Maggiore Perni, 17	0917037552
Ufficio anagrafe assistiti	Via del Vespro, 74	0917037305-03
Ufficio Medicina di Base	Via Maggiore Perni, 17	0917037508-32
Guardia medica Pa-Oreto	Via S.Maria di Gesù, 3 f	0917037250

Assistenza sanitaria integrativa	Via Arcoleo, 25	0917037341
Medicina legale e fiscale	Via Maggiore Perni, 17	0917037509-20-31
Centro salute mentale	Via Maggiore Perni, 17	0917037524
Centro diurno	Via Feliciuzza 6b	0917037540
SERT	Via Feliciuzza 6b	0917037503
Servizio psichiatrico di diagnosi e cura c/o Ospedale Guadagna	Via Villagrazia, 46	0917037249-51
Servizio di Neuropsichiatria infantile	Via Vincenzo Errante, 25	0917037535
Poliambulatorio Pa-Oreto	Via della Concordia, 31	0917037237
Poliambulatorio Palermo	Via G. Arcoleo, 25	0917037348
Unità operativa Distrettuale per l'educazione alla salute	Via G. Arcoleo, 25	0917037239-00
Presidio ospedaliero Guadagna	Via Villagrazia, 46	0917037296-00
policlinico	Via del Vespro, 127	0917036551111-531375
Medicina Scolastica	Via Maggiore Perni, 17	0917037516
Consultori Familiari		
Consultorio Familiare	Via L. Manfredi, 4	091703285-86-66
Consultorio Familiare	Via della Vega, 46	0917037281 – 82
Cliniche private		
Casa di cura Florio	Via Vincenzo Errante, 54	0916161116
Farmacie		
Fatta	Via S. Maria di Gesù, 3	091447268
Genovese	Corso Tukory, 188-190	0916514039-1934
Listro	Via Sanfilippo, 8	0914411934-447577
Mandalà	Via Villagrazia, 575	091430168
Mantione	Viale Regione Siciliana, 4325	0916475888
Muratore	Via Oreto, 322	0916476618 – 444537
La Pinta	Via Rocco Jemma, 54	0916165489

Ruggeri	Via dell'Ermellino, 26-28	091447617
Scimeca	Via Oreto, 421	091447617
Sirchia	Corso Tukory 82	0916511887
Trossarelli	Via Perez	0916161132-6168830

SCUOLA E FORMAZIONE

Asili Nido		
Il Faro	Via Paratore, 29	0916470152
Allodola	Via dell'Allodola	0916470714
Scuole Materne ed Elementari		
D.D. Oreto: G. Oberdan elem. e materna Plessi: Angelo custode Via Villagrazia, 40 mat. - elem. Scuole materna ed elem. Largo Ercole	Via P. Spica, 5	091446521
D.D. Bonagia Plessi: mat. - elem. via della Martora mat. - elem. Via del Bassotto mat. - elem. Via Aloï Tomasino Bartolomeo mat. - elem P.zza S. Maria di Gesù	Via Bonagia	091444138
D. D. Borgo Ulivia (mat. ed elem)	Via Sanfilippo	091447736
D. D. Oberdan Plessi: mat. elem. E. Salgari Mat. elem. via Alongi Mat. elem Cittadella	Via Paratore, 34	0916477710
D. D. Perez Plessi: mat. elem. Perez Mat. elem. Via Oreto	Via Perez, 1	0916172218
D.D. Rosolino Pilo Plessi: mat. elem. R. Pilo Mat. elem. Via del Vespro	Via S. La franca, 70	0916162518
D.D. Villagrazia Plessi: mat. elem. Villagrazia Mat. elem. Belpasso fondo baglio Musso 8 Elem. Casa lavoro e preghiera Via Zappetta, 17	Via Villagrazia, 298	091430701

Istituti Comprensivi		
Istituto Comprensivo Mattarella scuola elem. "Mancino Chiavelli" Scuola elem. T. Bartolomeo Scuola Media Mattarella	Via B. Chiavelli, 111/d	091442249
	Piazza S. Maria di Gesù	091441532
	Via Bonagia	091445977
Istituto comprensivo Pirandello: scuola mat. statale scuola materna comunale scuola elem Barone Scala	Via Villagrazia, 110	0916479130
	Baglio Barone Scala n. 22	091431456
Scuole medie		
S. M. Quasimodo	Via Fichidindia, 6	091447988
S.M. Silvio Boccone	Via del Vespro, 74	0916164215
S.M. Cesareo	Via Paratore, 36	091444700
Asili Nido e scuole Materne ed elementari Private		
Qui Quo Qua	Via Campisi, 97	
Istituto S. Chiara	Via al Casale Settimo, 4	091445032
Il Paese di Alice	Via Sanfilippo, 110	091449390
Ada Negri	Via Capricorno, 12	
Decroly	Via Orsa Maggiore, 58	0916471484
	Via Villagrazia, 40d	091441355
Ape Maia	Via Barone Scala n. 23	091431189

ENTI SINDACALI

CAAF C.I.S.L.	Via Baglio Verdone, 9a	
CAAF C.I.S.L.	Via del Cigno	
CAAF CISL	Piazza Villa Grazia	
CGIL SICILIA	Via Alongi, 1	
CGIL SICILIA	Largo V16, 20	091441372
CGIL	Via Belmonte Chiavelli, 198	

LUOGHI DI CULTO

Chiese Cattoliche		
Falsomiele: Maria S. S. del Buon Consiglio	Via Aloi	091441210
Villagrazia: Maria S.S. delle Grazie	Via Villagrazia	091430160
Santa Croce	Via F.Sco La Colla, 51	0916475398
S. Pio X	Via B. Chiavelli, 1	091441058
S. Tarcisio	Via S. La Franca	0916173062
S. Giuseppe - Chiavelli	Via B. Chiavelli, 104	0916474752
S. Caterina da Siena	Via Airone, 18	0916476728
S. Agata La Pedata	Via del Vespro	0916513163
S. Antonino	P.zza S. Antonino, 1	0916161323
Bonagia: Maria S. S. Pompei	Bonagia	091445031
S. Giovanni M. Vianney	Via della Capinera, 13 a	091441558
S. Luca Evangelista	Via Paratore, 12	0916476656
S. Maria di Gesù	P.zza S. Maria di Gesù	0914451955
S.Cuore	Via Barone Scala	091431690
Maria S.S. del Fervore	Via P. Emiliano Giudici, 67	0916164605

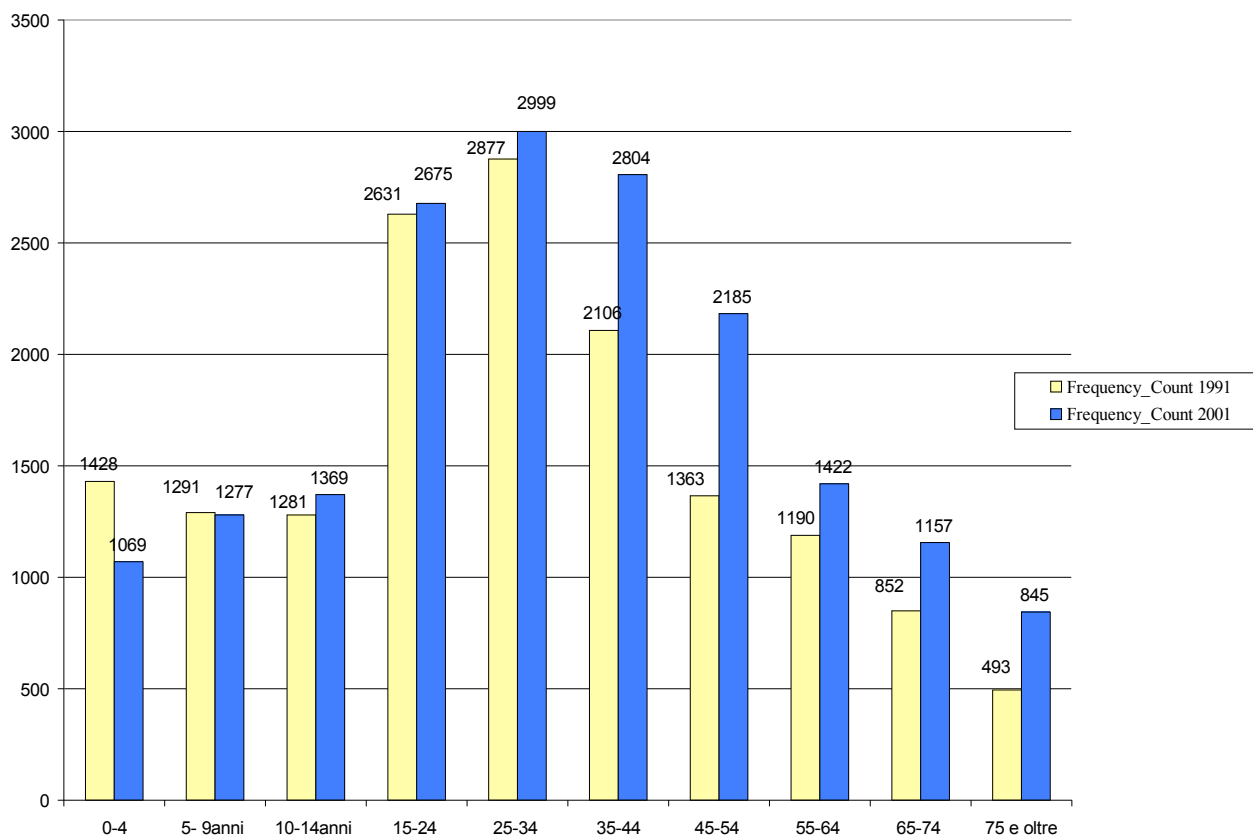
IV CIRCOSCRIZIONE

QUARTIERE N. 15 ALTARELLO

Superficie: Ha 190,00

Perimetro: Viale della Regione Siciliana N.O. – Via Nave – Canale di Boccadifalco – Limite della Villa Grifotta (inclusa) – Via Giuseppe Pitre – Limite dell’Aeroporto – Via di P.R.G. (U.D.185) – Recinzione sud di Villa Bonocore – Via Girolamo Savonarola (inclusa) – Via Perpignano (inclusa).

Grafico 11: Altarello - Popolazione residente distinta per fasce di età riferita al periodo 1991/2001



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001), “I grandi Comuni” Censimento Istat 1991

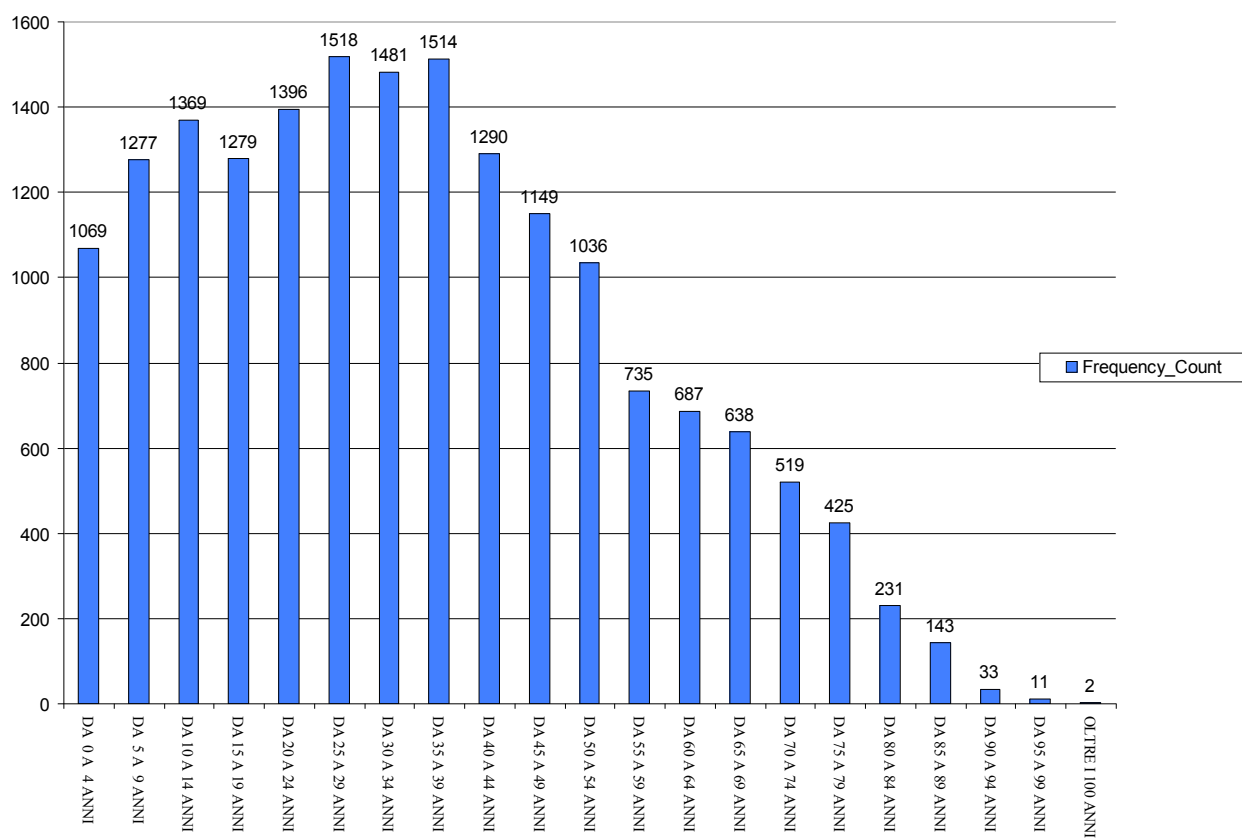
I dati sopra riportati evidenziano un forte decremento dal 1991 al 2001 nella fascia di età compresa tra 0 e 4 anni. Gli altri dati mostrano invece incrementi soprattutto dai 35 anni in poi.

Tabella 8: Altarello – Popolazione residente distinta per fasce di età

FASCE DI D'ETA'	Frequency Count	Composizione percentuale
DA 0 A 4 ANNI	1069	6,0
DA 5 A 9 ANNI	1277	7,2
DA 10 A 14 ANNI	1369	7,6
DA 15 A 19 ANNI	1279	7,2
DA 20 A 24 ANNI	1396	7,8
DA 25 A 29 ANNI	1518	8,5
DA 30 A 34 ANNI	1481	8,3
DA 35 A 39 ANNI	1514	8,5
DA 40 A 44 ANNI	1290	7,3
DA 45 A 49 ANNI	1149	6,4
DA 50 A 54 ANNI	1036	5,8
DA 55 A 59 ANNI	735	4,1
DA 60 A 64 ANNI	687	3,9
DA 65 A 69 ANNI	638	3,7
DA 70 A 74 ANNI	519	2,8
DA 75 A 79 ANNI	425	2,5
DA 80 A 84 ANNI	231	1,3
DA 85 A 89 ANNI	143	0,8
DA 90 A 94 ANNI	33	0,2
DA 95 A 99 ANNI	11	0,1
OLTRE I 100 ANNI	2	0,0
Totale	17802	100,0

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001) ed elaborazione propria

Grafico 12: Altarello - Popolazione residente al 30.6.2001 distinta per fasce di età



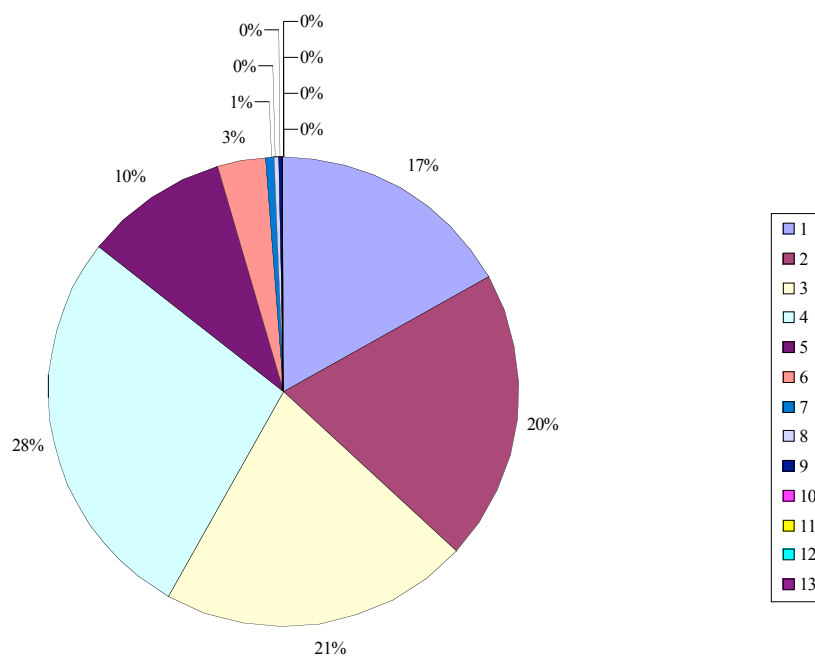
Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001)

Tabella 9: Altarello - Composizione del nucleo familiare

Numero componenti del nucleo familiare	Frequency Count
1	966
2	1149
3	1217
4	1578
5	578
6	188
7	43
8	19
9	3
10	2
11	1
21	1
25	1

Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati al 30.06.2001)

Grafico 13: Altarello - Composizione del nucleo familiare



Fonte: Archivio del Comune di Palermo (dati 2001)

CIRCOSCRIZIONE IV

SERVIZI E STRUTTURE

Servizi di pubblica utilità

	v.a.	% Palermo		v.a.	% Palermo
Uffici postali	8	14.55	Esercizi alimentari	491	13,76
Istituti di credito	17	8.59	Esercizi grande distribuzione	23	13,22
Edicole	23	11.17			

Servizi per la sicurezza sociale

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Commissariati	1	12	Stazione Carabinieri	5	19
			Stazione VV.FF.	0	6

Servizi e strutture socio-sanitari

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Ospedali	2	11	Consultori	4	14
Farmacie	22	12.94	Ambulatori	1	10
Farmacie notturne	1	15	Guardia medica	1	8

Servizi e strutture per il tempo libero

	v.a.	v.a. Palermo		v.a.	v.a. Palermo
Biblioteche	0	8	Sale cinematografiche e teatri	2	38

Strutture scolastiche

		v.a.	v.a. Palermo			v.a.	v.a. Palermo
Asili nido comunali							
		v.a.	%. Palermo			v.a.	%Palermo
Scuole materne		17	13.60	Scuole elementari		25	17.24
Iscritti		1811	14.00	Iscritti		6590	15.37
				Palestre		8	13.79
				Laboratori		13	14.94
		v.a.	%. Palermo			v.a.	% Palermo
Scuole medie inferiori		14	17.50	Scuole medie superiori		4	8.33
Iscritti		5270	17.23	Iscritti		2201	5.35
Palestre		10	16.67	Palestre		2	3.23
Laboratori		31	14.55	Laboratori		25	7.74

CIRCOSCRIZIONI IV

QUARTIERI: Montegrappa, Cuba Calatafimi, Mezzomorreale, Altarello, Boccadifalco

Sede Cuba Calatafimi Altarello: Via Termini Imerese, 6 - Responsabile Giovanni Filippazzo – tel. 0917405062 - 0917400009

Sede Palazzo Reale Monte di Pietà S. Rosalia Montegrappa: Via delle Balate, 17 – Responsabile Angelo Zarcone – tel. 0917405064

Postazioni anagrafiche decentrate		
Qv Montegrappa	Via delle Balate, 17	0917405065
Qv Boccadifalco	Via P.Micca, 26	0917405068
Qv Altarello	Via Termini Imerese, 6	0917403304
Qv Cuba Calatafimi	Via Termini Imerese, 6	0917405062
Qv Mezzomorreale	Via Villagrazia, 302	0917405060
Carabinieri		
Nucleo Radio Mobile	C.so Calatafimi,92	091291111
Stazione Mezzo Monreale	Via Palmerino, 14/c	091488729
Stazione Rocca Monreale	C.so Calatafimi, 812	0916681272
Nucleo Tutela Patrimonio Artistico	C.so Calatafimi, 213	091422772/422825/422452
Nuclei Elicotteri Boccadifalco	P.zza Pietro Micca, 1	0916687734-091264392
Polizia		
Commissariato Porta Nuova	C.so Calatafimi, 421	091422566-6650411
Commissariato	C.so Pisani, 126	091427895
Guardia di Finanza	V.le Regione Siciliana 117	
Uffici Postali		
Succ. 4	Corso Pisani, 246	091422589
Succ. 5	Via G. Roccella, 67	091481686
Succ. 6	Corso calatafimi, 224	091423140
Rocca Monreale	Corso Calatafimi, 1031/a	

SERVIZI SOCIALI

Servizio sociale professionale territoriale		
Montegrappa Santa Rosalia	Via Ievolella	0917402249
Cuba Calatafimi		0917402445
Villa Tasca Mezzomorreale	Piazza Barberino, 16	091599236
Centro Diurno per anziani "Villa Tasca"	Piazza Barberino, 16	091599236
Convitto e Semiconvitto Minori		
Maria Immacolata Boccone del Povero	Corso Re Ruggero, 2	091590227
Case di riposo private		
Padre Pio	Via Torrazzi, 6	091426445
Residence "Villa Fiorella"	Via Piterè, 214	0916522802
Villa Celeste	Via G. Arcoleo, 20	091426138
Villa S. Rita	Via G. Fava, 6	0916685337
Congregazione Disciplinare Ecclesiastica (privata)	Via Altarello, 2	0917042111
Casa di Riposo G. Cusmano delle serve dei Poveri	Via Altofonte, 120	0916686064
Casa Ss. Salvatore dell'Arcidiocesi	Via Altarello, 21	0916518389
Istituto Principe di Palagonia	C.so Calatafimi, 217	091485100
G. Cusmano (convenzionata col Comune)	Via Altofonte, 120	0916683750 – 0916686064
Progetti Legge 285/97 (Fondo Infanzia e adolescenza)		
Centro Aggregativo Coop. S. Carlo Borromeo	Via Olio Di Lino 2/a	091668102
Centro Aggregativi Ass. Jonathan Ass. Fem	Via G. Roccella 209	0916649230
Centro Aggregativi Ass. Villaggio Delle Idee	Via Olio Di Lino 2/a	0916516303
Comunità alloggio Disagio Psichico Coop. Insieme, 2	Via Molara, 17	0916686804
Associazioni ed Enti del Privato Sociale		
Associazione Insieme per Danisinni	Vicolo Ganci, 14	0916511034
Centro sociale "F. Stagnillo"	Vicolo Ganci, 6	0916511034
Coop. Solidarietà	Via Pindemonte, 88	0916520067

Coop. S. Carlo Borromeo (accoglienza donne)	Via Olio Di Lino, 2/a	0916686102
Lega Contro La droga	Via Palmerino, 42	0916573492
Associazione Siciliana Medullolesi Spinali (disabili medullolesi)	Via Pierluigi Deodato, 2	091489669
Ass. culturale "UR" (emigrati)	Via S. Scirè, 4	091487101
Istituto Villa Nave (minori Portatori di handicap psicofisico)	Via Nave, 51	0916571519
Aias (minori disabili handicap psicofisico)	Via Raiti, 16	0916475830
Arnas	Via C. Lazzaro c/o Ospedale civico	091664691
Opcer (accoglienza donne)	P.zza Micca, 27	0916680881
Caritas (aiuto indigenti)	Via F. Barracca, 39	091223588
Italiani nel mondo (immigrati)	Corso Calatafimi 1043	091307167
Ass. Famiglie Disabili	Via Volontari del Sangue, 34	091487242
Coop. Soc. La Fraternità	Via Toscano, 2	091488641
Aspir Ass. Siciliana (pazienti con insufficienza respiratoria)	Via C. Lazzaro	0916664237
Il Brutto Anatroccolo	Via Volontari del Sangue, 39	091488092
Over Protezione civile	Via Pass Lipari	
Protezione civile	C.so Pisani, 106	
Auser	V.le C. 11	
Ass. Extra	C.so Pisani, 56	0916715668 - 424069
Ass. Jonathan (attività ricreative per minori)	Via G. Roccella	0916649230
Ass. FEM (attiv. Ricreative minori)	Via P. Deodato	
Ass. Puglisi (aiuto indigenti)	Via Monfenera, 124	091425186
Centro Di accoglienza Shalom	Via Toscano, 3	091488641

SERVIZI E UFFICI PUBBLICI

INPS	Via Titina de Filippo	091285111
ARS (Assemblea Regionale Siciliana)	P.zza Parlamento, 1	0917051111

SERVIZI SANITARI

I quartieri Cuba Calatafimi, Altarello, Mezzomonreale, Villa Tasca, Boccadifalco ricadono nel Distretto 11. Montegrappa S. Rosalia ricadono nel Distretto 10

Presidi Ospedalieri		
Ospedale Ingrassia (D. 11)	Corso Calatafimi, 1002	0917033111
Azienda Ospedaliera "Civico" (D. 10)	Via Carmelo Lazzaro 2/a	0916661111
Centro Vaccinazione AUSL 6		
Presidio Boccadifalco	Piazza Micca, 1	0916880833
Presidio Pietratagliata	Via Crocifisso A Pietratagliata, 52	091423768
Poliambulatori Padiglione Biondo	Via La Loggia, 3	0917033270 - 0917033284
Consultori Familiari		
Consultorio Familiare	Via Cisalpino, 19/a	0917037308
Consultorio Familiare	P.zza Micca, 1	0916684608
Consultorio Familiare	P.zza Danisinni	0916520644
Consultorio Familiare	Via Pietratagliata, 56	091599439
Assistenza Sanitaria di Base		
Ass. Sanitaria di Base e specialistica e riabilitativa e Medicina Legale	Via Pindemonte, 88	0917033339
Servizio Ass. Sanitaria di Base e specialistica	Via Pindemonte, 88	0917033404
Ufficio di Medicina di Base	Via La Loggia	0917033270 - 7033399
Ufficio anagrafe degli Assistiti di Palermo	Viale La Loggia	0917033391 - 0917033273
Assistenza Medica ai Cittadini Italiani nei Paesi Comunitari	Via La Loggia	0917033263
Sedi di continuità Assistenziale AUSL 6 (Porrazzi I/II)	Via C. Onorato	0917033502

Assistenza Sanitaria Integrativa	Via La Loggia	0917033265
Settore Farmaceutico		
Residenza Sanitaria Assistita 1	Via La Loggia	0917033180
Residenza Sanitaria Assistita 2	Via La Loggia	0917033295
Unità di valutazione Geriatrica 1	Via La Loggia	0917033242
Dispensazione Farmaceutica Integrativa	Polo Afi Pisani V. Pindemonte	09170333019
Tutela Salute Mentale e tossicodipendenze	Via Pindemonte 88	0917033040/3143
Servizio Medicina Legale e Fiscale	Via Pindemonte 88	0917033339/50
Servizio Anziani	Via Pindemonte 88	
Servizio gestione Farmaci e particolari Patologie gravi	Via Pindemonte 88	0917033310
Servizio Farmacie	Via Pindemonte 88	0917033072
Centri di Salute Mentale (CSM) Ospedale Civico	Via La Loggia, 5 Via C. Lazzaro	0917033206 0916662824-22 fax
Centri Diurni (DSM)	Via C. Onorato, 6	0917033853-7
Strutture Residenziali	Via La Loggia 5	0917033223-3316-3317
	Via Pindemonte 88	0917033155-54
Servizio Psichiatrico Di diagnosi e cura c/o Ospedale Ingrassia	C.So Calatafimi, 1002	0917033798/3655
Servizio Neuropsichiatria Infantile (NPI)	Via La Loggia 5	0917033213
SERT	Via Pindemonte 88/94	0917033164/48 0917033120
Servizio Sociale Aziendale	Via Pindemonte 88	0917033179
Ufficio di igiene Pubblica	Via C. Onorato 6	0917033858/65
Servizio degli Ambienti di Vita SIAV e della Natura (SIAN)	Via C. Onorato 6	0917033563/59
Libretto di Idoneità	Via Onorato 6	0917033566
Farmacie		
Barone Dr Vita	C.so Calatafimi 210	091422109
Barone Dr. Mario (infermeria cappuccini)	Via C. Piazza 19	0916572247
Borsellino Dr. Rita	Via Roccella, 251	091424053-71
Consiglio Dr. Dino	Via Pitrè 118	091212141

Farmacie		
Guccione	Via Palmerino 18	091488006
Liberti Giacinta	Via Pitre 3	0916523117
Marocco	V.le Maria Ssma Mediatrice 134	091425266
Pizzitola	Via Molara, 34	0916686022
VERGA	C.SO Calatafimi 464	0914237
Polizzi	C.so Calatafimi 415	091422961
Orecchio Dr M. Teresa	C.so Calatafimi 71	09142286
Motisi	C.so Calatafimi 17	091422389
Lo Jacono	C.so Calatafimi 1033	0916681286
Roccella	Via Roccella 49	091488122

SCUOLA E FORMAZIONE

Asili Nido		
G.L. Galante	P.zza Danissini	0916511073
Biondo	Via C. Lazzaro 42/a	091423444
Scuole Materne ed Elementari		
D.D. Arculeo: Plessi: Donaudi mat. - elem. Villa Tasca (Mat. Stat) Scuola Reg.le Materna Arculeo elem. Cuscina (elem)	Via Vito Schifani, 3	091484496
D.D. Bonanno Plessi: Bonanno Mat - elem. Via Savonarola mat. Altarello elem. Via Petraia elem	Via Pitre	091212430
D. D. Lombardo Radice Plessi: Lombardo Radice (elem) V. Nairobi (elem) V. Titone (elem mat) V. C. Onorato (materna)	C.so Calatafimi	091422967
D. D. Montegrappa Plessi: Via Roccella Elem. Via Li Bassi Mat.		091486331

Scuole Materne ed Elementari		
D. D. Ragusa Moleti Plessi: Ragusa Moleti (elem Mat) Ex pestalozzi (Mat) Centro Soc. Mat. Stat	Via Ragusa Moleti, 8	0916570710
D.D. G. Mancini	Via P. Pagliarelli	0916686058
D. D. Andrea Sole	Via Molara, 30	0916686101
D. D. Pitrè	Via D. Almejda 25	091308146
D.D. Medaglie D'Oro	Via Deodato	091591470
Scuole Medie		
Mazzini	Via A. Di Maria 6	091212637
GRAMSCI	Via La Loggia 214	091657226
S. M. Vittorio Emanuele II	Via Cap. Emanuele Basile, 54	
S.M. Raffaele	Via P. Deodato	0916503992
S.M. Educandato Maria Adelaide	C.so Calatafimi 86	0916650111
Scuole Superiori		
Liceo classico Educandato Maria Adelaide	C.so Calatafimi 86	0916650111
Istituto D'Arte	p.zza G.Turba 71	091427033
Liceo Artistico Almejda	Via Altofonte 77	091427033
Rutelli ITG	Via F. paruta 27/9	0916628488
Enti di Formazione Professionale		
IAL Istituto Addestramento Lavoratori	Via Quarto dei Mille 11	091217288
Ass Buon Pastore	Via Riserva Reale 7	0916688608
Centri studi e Ricerche	Via G. Marinuzzi	0916570387
Università degli studi di Palermo	Viale delle Scienze	0916521087

ENTI SINDACALI

CAAF Coldiretti	C.so Calatafimi 319	091421752
CAAF C.I.S.L.	Viale Maria SS Mediatrice	
CAAF CISL	Altarello	
ACLI	Via Deodato 6	091484222
CAAF CISL	Via Titina De Filippo	
CAAF CISL	Via Donato 49	
CGIL SICILIA	Via Titina de Filippo	091591048
CGIL SICILIA	Via Montegrappa	0916168717
Cisal	Via Palmerino e p.zza BARBERINO	
CISAL	Via dell'Emiro 21	0916518830

LUOGHI DI CULTO

Chiese Cattoliche		
S. Giacomo dei Militari	Corso Pisani 203	091488035
Cuore Eucaristico	Corso Calatafimi 326	091484844
S. Maria della Pace	P.zza Cappuccini 1	091212118
S.Agnese	Vicolo Gangi	0916511034
Maria S.S Immacolata in Montegrappa	Via Roccella 4	091488651
S. Raffaele Arcangelo	Via Roccella 28	091486512
San Gregorio papa	Via S. Martino 52	0916680600
Maria SS del Soccorso alle Bandiere	Via F. Baracca 39	091223588
Maria Ss del Perpetuo Soccorso	Via Madonna del soccorso 2	0916520674
Madonna del Lume	Corso Calatafimi 352	091420016
Altri culti		
Chiesa Cristina Evangelica Internazionale	Via Molara 105	0916681830
Chiesa Incontrare Gesù	Via La Loggia 132	091424358

DATI SULLA STRUTTURA EDILIZIA

La tabella che segue ed il corrispondente grafico presentano, sia in valori assoluti sia in valori percentuali, il numero delle abitazioni distinto per epoca di costruzione. Questo dato consente di conoscere la struttura dell'edilizia che caratterizza ogni quartiere oggetto di studio.

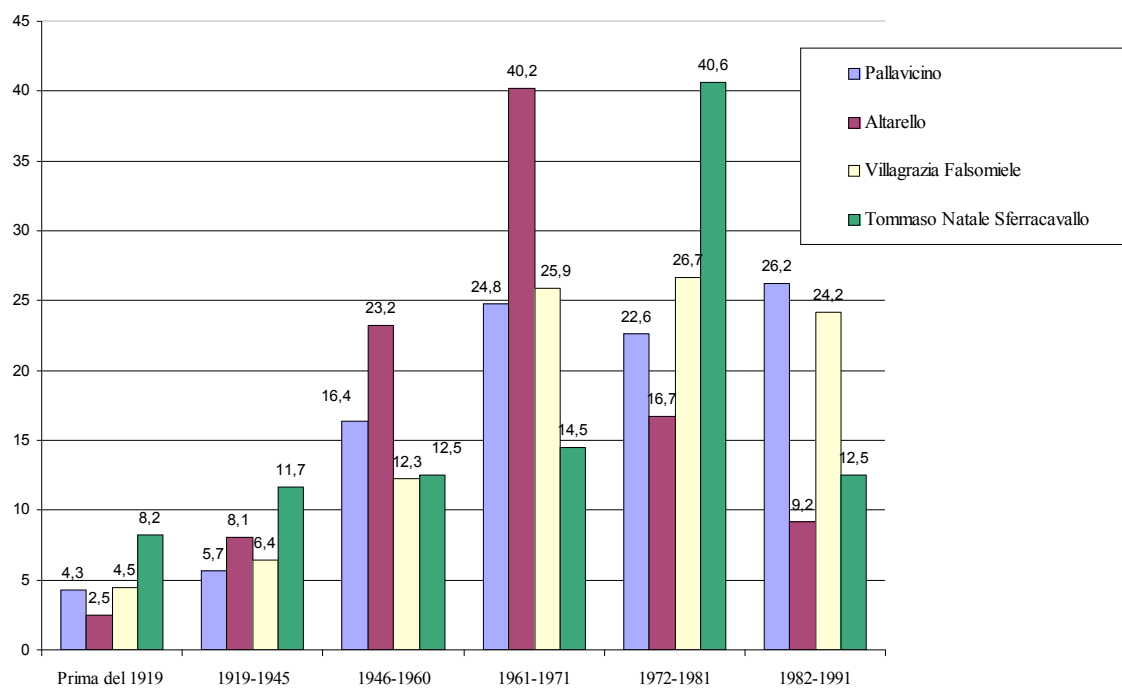
Tabella 10: Abitazioni occupate e non occupate per epoca di costruzione del fabbricato

Quartieri	Prima del 1919		1919-1945		1946-1960		1961-1971		1972-1981		1982-1991		Tot. V.A.
	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	
Pallavic.	367	4,3	487	5,7	1.405	16,4	2.124	24,8	1.936	22,6	2.247	26,2	8.566
Altarello	127	2,5	419	8,1	1.198	23,2	2.075	40,2	863	16,7	474	9,2	5.156
Villa.Fals.	548	4,5	772	6,4	1.496	12,3	3.145	25,9	3.239	26,7	2.939	24,2	12.139
T.N.Sferr.	561	8,2	796	11,7	852	12,5	989	14,5	2.775	40,6	854	12,5	6.827

Fonte: "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991

Come si può notare dalla lettura dei dati contenuti in tabella, Pallavicino presenta prevalentemente abitazioni costruite in epoca recente, vale a dire nel periodo compreso tra il 1982 ed il 1991 (26,2%), anche se l'edilizia si presenta variegata distribuendosi i valori tra tutte le epoche; Altarello invece è caratterizzata soprattutto da abitazioni costruite negli anni '60-'70 riportando in questo *range* un valore percentuale abbastanza elevato pari al 40,2%; anche a Tommaso Natale l'edilizia risulta fortemente caratterizzata da abitazioni costruite tra il 1972 ed il 1981 riportando un valore del 40,6%; nel quartiere di Villagrazia Falsomiele, come per il caso di Pallavicino, l'epoca di costruzione delle abitazioni risulta varia distribuendosi i dati nell'arco temporale più vasto con valori leggermente più elevati nel periodo 72-81 (26,7%) e 61-71 (25,9%).

Grafico 14: Abitazioni per epoca di costruzione (valori percentuali)



Fonte: "I grandi Comuni" Censimento Istat 1991

Tabella 11 - Reati commessi dai minori nell'anno 1997

<i>REATI</i>	<i>Tommaso Natale</i>	<i>Zen Pallavicino</i>	<i>Altarello</i>	<i>Villagrazia - Falsomiele</i>	<i>Palermo</i>
Personalità dello Stato (241-313)					0
P.A. (314-360)	1	1			20
Amministr. della Giustizia (361-401)					1
Sentimento religioso e pietà defunti (402-413)					0
Ordine Pubblico (414-421)					0
Incolunità Pubblica (422-452)					0
Fede pubblica (453-498)				1	9
Econ.pubbl. ind. e Commercio (499-518)					0
Moralità pubbl.e buon Costume (519-544)					1
Integrità e sanità della stirpe (545-555)					0
Famiglia (556-574)		1			1
Persona (575-623 bis)	1		1	4	53
Patrimonio (624-649)	17	16	2	13	398
L. 110/75	1				7
I. 309/90		4			34
TOTALI	20	22	3	18	524

Fonte: Centro di Giustizia Minorile

Tabella 12 - Reati commessi dai minori nell'anno 1998

REATI	Tommaso Natale	Zen Pallavicin	Altarello	Villagrazia - Falsomiele	Palermo
Personalità dello Stato (241-313)					1
P.A. (314-360)	2	3			23
Amministr. della Giustizia (361-401)					0
Sentimento religioso e pietà defunti (402-413)					1
Ordine Pubblico (414-421)					0
Incolunità Pubblica (422-452)					2
Fede pubblica (453-498)		2			22
Econ. pubbl. ind. e commercio (499-518)					0
Moralità pubbl. e buon Costume (519-544)					1
Integrità e sanità della stirpe (545-555)					0
Famiglia (556-574)					0
Persona (575-623 bis)	2	5		1	49
Patrimonio (624-649)	9	42	3	27	429
L. 110/75					2
I. 309/90		2	1		30
TOTALI	13	54	4	28	560

Fonte: Centro di Giustizia Minorile

Tabella 13 - Reati commessi dai minori nell'anno 1999

<i>Reati</i>	<i>Tommaso Natale</i>	<i>Zen Pallavicino</i>	<i>Altarello</i>	<i>Villagrazia - Falsomiele</i>	<i>Palermo</i>
Personalità dello Stato (241-313)					5
P.A. (314-360)	4	5			26
Amministr.della Giustizia (361-401)	1				4
Sentimento religioso e pietà defunti (402-413)					0
Ordine Pubblico (414-421)					3
Incolumità Pubblica (422-452)				1	1
Fede pubblica (453-498)			1		16
Econ.pubbl. ind. e commercio (499-518)					0
Moralità pubbl.e buon costume (519-544)			1		3
Integrità e sanità della Stirpe (545-555)					2
Famiglia (556-574)					0
Persona (575-623 bis)	2	4		3	51
Patrimonio (624-649)	7	30	2	26	428
L. 110/75					4
I. 309/90		4	1	1	30
TOTALI	14	43	5	31	573

Fonte: Centro di Giustizia Minorile

Osservando i dati contenuti nelle tre tabelle relative ai reati commessi dai minori negli anni '97,'98,'99 si può notare la prevalenza dei reati riguardanti il patrimonio e la persona (escluso Altarello che nei tre anni di riferimento ne presenta solo 1). Il quartiere che presenta il maggior numero di reati è quello Zen Pallavicino, ma è bene puntualizzare che i dati si riferiscono ad entrambi i quartieri e quello dello Zen dalle cronache risulta uno dei più problematici di Palermo.

DATI SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA RELATIVI ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Tabella 14: Dispersione scolastica relativa agli anni scolastici 95/96 e 96/97

A.S. 1995/1996									A.S. 1996/1997							
VILLAGRAZIA FALSOMIELE																
<i>Direzioni Didattiche</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Bonagia	1051	0	0	0	1026	32	32	3	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
BorgUlivia*	746	4	0	2	745	6	10	1,3	740	2	2	1	735	4	9	1,2
Villagrazia*	1021	2	7	0	1037	12	21	2,1	1021	0	4	0	989	8	12	1,2
Tot. Quart.	2818	6	7	0	2808	50	63	2,2								
ALTARELLO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Bonanno**	661	0	2	0	652	6	8	1,2	617	1	0	0	617	22	23	3,7
Tot. Quart.	661	0	2	0	652	6	8	1,2	617	1	0	0	617	22	23	3,7
TOMMASO NATALE/SFERRACAVALLO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Sferrac***	1001	0	0	0	997	27	27	2,7	995	0	5	0	989	26	31	3,1
Tot. Quart.	1001	0	0	0	997	27	27	2,7	995	0	5	0	989	26	31	3,1
PALLAVICINO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Falcone***	1243	7	13	0	1182	33	53	4,3	1292	7	12	1	1246	46	66	5,1
Pallavicino	924	0	0	0	922	10	10	1,1								
Tot. Quart.	2167	7	13	0	2104	43	63	2,9								

Fonte: Dati dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica - Provveditorato agli Studi di Palermo

LEGENDA: N.P.: Non Pervenuto - Ev.: Evasori - Abb: Abbandoni - Pr: Prosciolti - Frequ: Frequentanti
Boc: Bocciati - I.D. : Indice di Dispersione
* Osservatorio Madredolce - ** Osservatorio Monte Cuccio 2 - *** Osservatorio Monte Gallo

Tabella 15: Dispersione scolastica relativa agli anni scolastici 97/98 e 98/99

A.S. 1997/1998									A.S. 1998/1999							
VILLAGRAZIA FALSOMIELE																
<i>Direzioni Didattiche</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Bonagia	978	0	0	0	974	18	18	1,8	994	0	0	0	970	13	13	1,3
BorgUlivia*	714	1	1	0	708	9	11	1,5	703	0	0	0	694	2	2	0,3
Villagrazia*	991	6	0	0	988	7	13	1,3	1032	20	4	0	1014	4	24	2,3
Tot. Quart.	2683	7	1	0	2670	34	42	1,6								
ALTARELLO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Bonanno**	590	1	0	0	583	11	12	2	567	0	0	0	571	7	7	1,2
Tot. Quart.	590	1	0	0	583	11	12	2								
TOMMASO NATALE/SFERRACAVALLO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Sferrac***	985	0	1	1	972	26	28	2,8	956	0	2	0	963	4	6	0,6
Tot. Quart.	985	0	1	1	972	26	28	2,8								
PALLAVICINO																
	<i>Iscritti</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Falcone***	1270	6	3	10	1248	85	95	7,5	1246	4	13	1	1205	39	57	4,6
Pallavicino	845	0	0	0	843	11	11	1,3	836	0	0	0	821	7	7	0,8
Tot. Quart.	2115	6	3	1	2091	96	106	5								

Fonte: Dati dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica - Provveditorato agli Studi di Palermo

Tabella 16: Dispersione scolastica relativa all'anno scolastico 1999/2000

A.S. 1999/2000								
VILLAGRAZIA FALSOMIELE								
Direzioni Didattiche	Iscri	Evasori	Abband	Prosciolt	Frequ	Boc	I.D.	%
Bonagia	923	0	2	0	925	4	6	0,7
BorgUlivia*	660	0	0	0	650	7	7	1,1
Villagrazia*	1122	5	1	0	1103	1	7	0,6
ALTARELLO								
	Iscri	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Bonanno**	531	0	0	0	532	6	6	1,1
TOMMASO NATALE/SFERRACAVALLO								
	Iscri	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Sferrac***	918	0	0	0	931	11	11	1,2
PALLAVICINO								
	Iscri	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Falcone***	1109	3	6	0	1078	42	51	4,6
Pallavicino	797	0	0	0	789	3	3	0,4

Fonte: Dati dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica – Provveditorato agli Studi di Palermo

**DATI SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA
RELATIVI ALLA SCUOLA MEDIA**

Tabella 17: Dispersione scolastica relativa agli anni scolastici 96/97 e 97/98

A.S. 1996/1997									A.S. 1997/1998							
VILLAGRAZIA FALSOMIELE																
<i>Scuole</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Mattarella	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	510	6	10	6	483	55	77	15,1
TOMMASO NATALE/SFERRACAVALLLO																
	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Basile*	705	2	3	21	677	90	116	16,5	666	0	4	14	643	54	72	10,8
PALLAVICINO																
	<i>Iscritti</i>	<i>Ev</i>	<i>Abb</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>	<i>Iscritt</i>	<i>Ev</i>	<i>Ab</i>	<i>Pr</i>	<i>Frequ</i>	<i>Boc</i>	<i>I.D.</i>	<i>%</i>
Sciascia*	725	14	6	27	666	94	141	19,4	723	8	27	38	630	121	194	26,8

Fonte: Dati dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica
Provveditorato agli Studi di Palermo

- Osservatorio Zen Sferracavallo

Tabella 18: Dispersione scolastica relativa agli anni scolastici 98/99 e 99/00

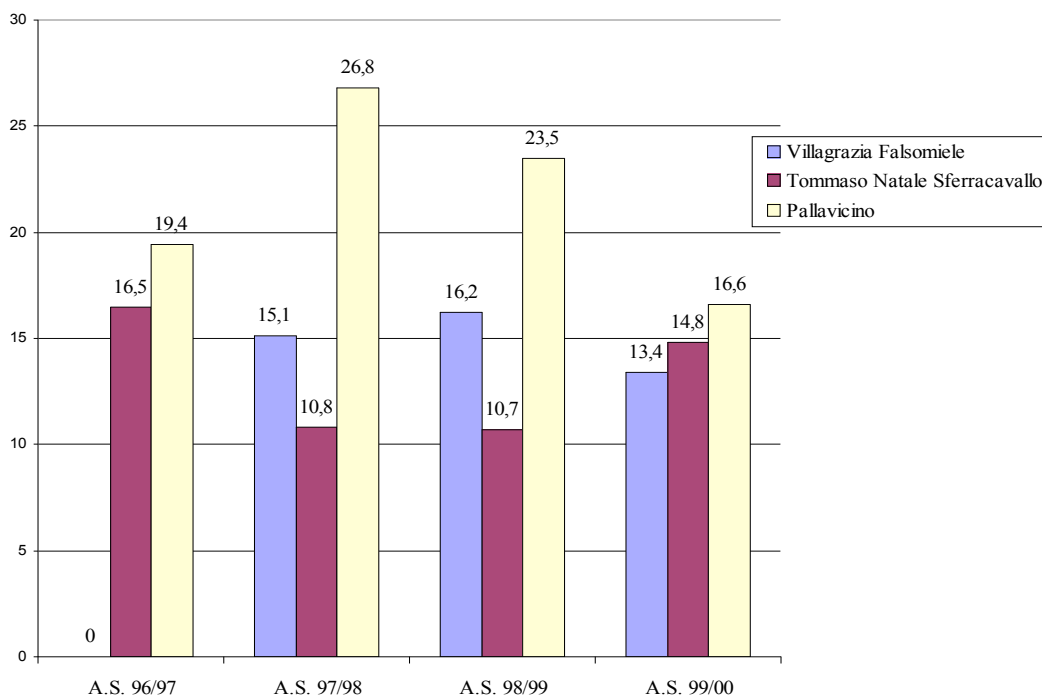
A.S. 1998/1999									A.S. 1999/2000							
VILLAGRAZIA FALSOMIELE																
Scuole	Iscritt	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%	Iscritt	Ev	Ab	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Mattarella	505	3	3	12	486	64	82	16,2	522	9	0	4	505	57	70	13,4
TOMMASO NATALE/SFERRACAVALLO																
	Iscritt	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%	Iscritt	Ev	Ab	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Basile*	600	1	0	5	593	58	64	10,7	595	2	3	7	577	76	88	14,8
PALLAVICINO																
	Iscritti	Ev	Abb	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%	Iscritt	Ev	Ab	Pr	Frequ	Boc	I.D.	%
Sciascia*	741	16	13	39	646	106	174	23,5	736	16	10	6	656	90	122	16,6

Fonte: Dati dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della dispersione scolastica

Provveditorato agli Studi di Palermo

* Osservatorio Zen Sferracavallo

Grafico 15: Indici (%) di Dispersione Scolastica della scuola media



ANALISI QUALITATIVA

L'analisi territoriale a carattere qualitativo che di seguito presentiamo è mossa dalla consapevolezza che l'“ambiente” non è dato solo dalla concretezza geometrica dello spazio fisico ma anche dagli spazi che assumono “senso” attraverso il vissuto degli abitanti che vi risiedono, dalle relazioni che lo connotano, dalla coesione sociale che nell'ambiente stesso si struttura.

“Le aree sociali dunque non sono sulla carta, ma nella psiche dei soggetti che le vivono o le attraversano”; variando a seconda della cultura dei soggetti che le percepiscono, a seconda dei particolari atteggiamenti che gli individui, più o meno consapevolmente, esprimono nei confronti dell'ambiente. Convinti dunque che la raccolta dei dati statistici vada affiancata da altri strumenti quali quello della raccolta di informazioni attraverso testimonianze di soggetti privilegiati, abbiamo condotto l'analisi qualitativa sulla “pratica del terreno e l'uso della parola”. Come afferma Vincenzo Masini nella sua indagine sui quartieri di Palermo <<...se il dato numerico è indispensabile alla misura del fenomeno è ancora più vero che, per arrivare alla comprensione del medesimo, occorre quella esplicitazione qualitativa che consenta di osservare nel territorio le caratteristiche del particolare modo di vivere lo spazio, poiché il territorio è uno spazio vissuto>>.

Essendo l'intervento di educativa di strada rivolto ai giovani, anche l'analisi territoriale a carattere qualitativo ha concentrato gran parte della sua attenzione sui giovani (di strada) ed in particolare su quei giovani che sono venuti a contatto con gli operatori di strada.

Il lavoro che di seguito presentiamo è frutto delle informazioni fornite

- dagli educatori di strada dopo un anno di attività svolta nei quartieri di riferimento; queste informazioni sono state raccolte attraverso incontri di gruppo ed interviste individuali (in appendice si troverà lo schema di intervista),
- dai diari di bordo utilizzati dagli educatori,
- dalle assistenti sociali dei servizi sociali territoriali (attraverso i colloqui condotti dalla dott.ssa Adele Rampulla e la compilazione della scheda semistrutturata allegata in appendice)
- dalle testimonianze di responsabili di associazioni operanti sul territorio.

Passiamo a descrivere dal punto di vista qualitativo ogni singolo quartiere oggetto di indagine.

VII CIRCOSCRIZIONE

MARINELLA

E' opportuno puntualizzare che amministrativamente la borgata di Marinella non è considerata un quartiere (non l'abbiamo ritrovata infatti nella fase dell'analisi quantitativa). Essa si è strutturata come entità a sé stante in conseguenza del forte senso di appartenenza di coloro che la abitano.

La borgata di Marinella ricade amministrativamente nella settima circoscrizione in particolare nel quartiere di Tommaso Natale. I quartieri limitrofi sono Tommaso Natale e Zen; il confine mentale e fisico tra Marinella ed il resto dei quartieri della città è rappresentato da un lato da un passaggio a livello e dall'altro lato dallo stradone dello Zen.

La borgata risulta composta da residence le cui abitazioni erano state per lo più acquistate a tassi agevolati da dipendenti del Banco di Sicilia, ma in conseguenza del fallimento del costruttore gli appartamenti rimanenti sono stati successivamente acquistati dal comune di Palermo e destinati a case popolari. Tale destinazione ha creato una scissione all'interno degli abitanti dei residence di Marinella; scissione che oggi si presenta nel seguente modo: da un lato risiedono abitanti di estrazione borghese, proprietari delle case e dall'altro risiedono abitanti provenienti da quartieri svantaggiati (soprattutto dalla via Pitrè) assegnatari, più o meno legittimi, delle case popolari. Questi ultimi, concentrati in pochi edifici, risultano portatori di una cultura caratterizzata da povertà morale, materiale, da fenomeni di dispersione scolastica, di microcriminalità, di una cultura del parassitismo e della violenza. La borgata pertanto si presenta scissa in due parti, con le conseguenze che si possono immaginare: le famiglie "per bene" e le famiglie "disagiate". Tale

scissione risulta visibile, evidenziata da residence che presentano palazzi in buone condizioni, caratterizzati dai cancelli chiusi e controllati dai portieri e da residence che presentano palazzi in condizioni pessime, con i cancelli assenti o aperti e senza portiere (dietro via Guerrini a ridosso della ferrovia dove risiedono gli sfrattati).

La maggior parte delle famiglie “originarie” o “per bene” hanno venduto a poco prezzo i propri appartamenti per fuggire dal quartiere mentre quelle che sono rimaste a Marinella sono chiuse nelle loro abitazioni rassegnate a dover condividere spazi con persone che non appartengono al loro ceto sociale, alla loro cultura, persone che abitualmente distruggono tutto quello che è comune ma anche che è proprio, che gridano, che spacciano. I palazzi dentro i residence sono di circa 8 piani ciascuno. Per fare un esempio, in via Calcante i piani alti sono abitati dalle famiglie “per bene” e quelli bassi sono occupate dalle famiglie “disagiate”.

La borgata di Marinella è dunque un quartiere giovane, solo negli ultimi due anni circa si incontra la prima generazione di bambini nati a Marinella; nonostante ciò la popolazione residente è caratterizzata da un senso di appartenenza molto forte.

A Marinella non c'è un posto che possa consentire una vita sociale, non c'è una piazza, il punto di riunione dei ragazzi è davanti il Max Market dove c'è l'unico marciapiede (recintato da tubi che gli educatori hanno colorato). Il Max Market è diventato luogo di furti per i ragazzi di Marinella (ragione per cui spesso cambia gestione).

I ragazzi di strada sono per lo più dodicenni che stanno per abbandonare la scuola e sono pronti per procurarsi lavoretti che consentano loro di divertirsi; a questa categoria si aggiunge quella dei sedicenni che hanno già superato questa fase (uguale per tutti). Fin dalla tenera età di 12 anni i

ragazzi si trovano a vivere problemi così grandi che li conducono direttamente all'età adulta. Questi giovani non hanno progetti ma aspettano! Quelli più grandi fumano (ma non in strada), spacciano e trafficano armi.

Per quanto concerne i servizi pubblici offerti, attualmente nel quartiere Tommaso Natale Sferracavallo operano tre assistenti sociali del servizio sociale territoriale. Questi assistenti sociali intervistati testimoniano quanto sopra descritto. I casi da loro assistiti provengono quasi esclusivamente dalla borgata di Marinella ed in particolare sono collocati in un edificio ben preciso. Il disagio dunque è circoscritto, ben delimitato territorialmente. Fino a qualche anno fa il servizio sociale elargiva contributi in favore di tutte le famiglie bisognose e questa concessione “facile” ha sollecitato la cultura dell'assistenzialismo facendo trasferire anche molte persone dei quartieri limitrofi e non alla Marinella.

Inoltre Marinella prima era provvista di un servizio di consultorio il quale recentemente è stato trasferito a Sferracavallo oltre il passaggio a livello, vicenda questa vissuta come tradimento dalle donne di Marinella.

La scuola elementare più vicina alla borgata è la “Rodari” direzione didattica distaccata di Sferracavallo.

Nella borgata dal 1988 opera il centro sociale “G. Dusmet” il cui presidente è il signor Magro. Tale centro è stato fondato da alcuni abitanti originari della borgata che, resisi conto della situazione di degrado socio culturale, decisero di porsi come mediatori tra i cittadini della borgata e le Istituzioni. Il centro ha svolto e svolge attività di segretariato sociale, promozione culturale, attività ludico-ricreativa, assistenza ai bisognosi.

Nell'ambito delle attività di segretariato sociale svolte dall'associazione rientra anche il servizio di consulenza del lavoro destinato a tutti coloro che hanno la necessità di essere informati sulle opportunità di

lavoro presenti sul mercato e sugli adempimenti amministrativi necessari per potersi inserire nelle varie realtà lavorative.

Il presidente ci riferisce che viene spesso contattato da vari soggetti della popolazione locale che versano in stato di bisogno, ma, afferma che l'oggetto di tale richiesta è esclusivamente di assistenza economica: quando è capitato di procurare un posto di lavoro a qualcuno "bisogno", il posto veniva regolarmente abbandonato dopo pochi giorni. La maggior parte delle persone vive di espedienti e, messa nella condizione di condurre una vita "normale", non la accettano. Il lavoro viene visto come valore negativo ritenendo la richiesta di denaro attività più semplice.

Il centro nel tempo ha organizzato corsi di alfabetizzazione e recupero degli anni perduti, avviamento presso le scuole elementari e medie.

Per attirare più gente della borgata di Marinella gli operatori del centro "Dusmet" ci riferiscono che hanno organizzato nel tempo attività ludiche quali cacce al tesoro, feste in onore delle donne, proiezione di film, feste natalizie, pasquali per i bambini e le famiglie, sfilate per le vie del quartiere in occasione del carnevale, centro di avviamento e addestramento alla pallavolo, tempo d'estate 96, tornei di bocce.

Il centro "Dusmet" opera nella scuola media "E. Basile" dove ha avviato uno sportello informativo, ludoteca, recupero scolastico, corso di informatica; nella scuola materna "Rodari" un laboratorio creativo, sportello informativo, nella scuola elementare "T. Natale" attività sportiva, nella scuola elementare "Don Milani" ludoteca, scuola elementare Sferracavallo laboratorio espressivo creativo, scuola elementare "Rodari" recupero scolastico.

All'interno della scuola Rodari e Basile si è formato un gruppo di mamme detto "Gruppo Boomerang" che fanno vigilanza ai ragazzi della scuola media.

A questo punto della nostra analisi della borgata di Marinella ci sembra utile riportare alcune opinioni dei facilitatori forniteci in occasione di un'intervista predisposta ad hoc come risposte ad alcune domande poste loro.

"Cosa manca a Marinella?". La risposta è stata la seguente: "per gli adulti manca la presenza delle Istituzioni (non ci sono servizi pubblici), ed uno spazio verde per i bambini; per i ragazzi manca uno spazio ricreativo, l'unico spazio che loro utilizzano è privato ed inagibile al quale loro accedono scavalcando dietro un palazzo".

La chiusura del quartiere è testimoniata anche dal fatto che i matrimoni avvengono all'interno di Marinella e spesso all'interno dei residence, afferma il facilitatore: "se una ragazza è compromessa con un amico di famiglia è sicuro che il matrimonio verrà celebrato. Se una ragazza è compromessa con uno "sconosciuto" può rimanere macchiata. Si sentono tutelati perché hanno lo stesso codice di onore".

Obiettivo degli educatori di strada è stato quello di far capire che fuori Marinella c'è "altro" (spesso infatti hanno condotto i giovani fuori dal quartiere), di proporre un modello di relazione diverso da quello loro.

Continuando l'intervista è stato chiesto: "Quali sono i problemi dei giovani di Marinella?": "i problemi con la giustizia, già molti sono pregiudicati, convivono con il furto, la rapina e lo spaccio giornalmente, l'abbandono scolastico, la droga, la maternità precoce, non c'è pianificazione familiare, la mancanza di progetti".

"Quali sono i fattori di rischio?": "la famiglia, la creazione di quartieri dormitorio dove non c'è alternativa di pensiero".

PALLAVICINO

Pallavicino amministrativamente comprende anche il Villaggio Ruffini ma per scelta l'intervento degli educatori di strada è stato rivolto solo ai giovani del quartiere Pallavicino. Tale decisione è stata presa all'inizio dell'intervento assieme agli operatori del servizio sociale territoriale che hanno evidenziato la presenza di due realtà differenziate. Ci hanno informati del fatto che gli abitanti stessi di queste due realtà vivono la scissione considerandosi provenienti da due quartieri differenti. Prendere in considerazione entrambi gli ambiti territoriali avrebbe dunque generato un intervento meno incisivo e troppo diluito.

Pallavicino fondamentalemente si estende lungo una via principale, via Mater Dolorosa, la piazza ed una parte di via Castelforte (dove c'è una edilizia popolare). Via Mater Dolorosa è una via di transito dove circolano tanti motorini, macchine ed autobus. Essa risulta ben collegata al resto della città tanto che per i ragazzi di Pallavicino risulta facile spostarsi.

Il quartiere si è esteso molto soprattutto negli ultimi 20 anni frutto di una sorta di contiguità tra la borgata originaria e le ville che stanno sorgendo ai margini. Rimane comunque un quartiere piccolo, lo si potrebbe definire "di passaggio" poiché collega la città con Mondello. Si presenta inoltre come un centro commerciale perché l'attività prevalente è il commercio al dettaglio. I negozi del quartiere sono frequentati non solo dalla popolazione residente ma anche da persone di passaggio; gente che abita nelle ville a ridosso di Mondello o che risiede nella via Castelforte.

Il quartiere di Pallavicino è fornito di due scuole medie, "Borgese" ubicata sul Via Mater Dolorosa e "Falcone e Borsellino" meno frequentata dal

quartiere, una scuola elementare “De Amicis” ed un istituto alberghiero sito nella Piazza Bellissima.

“Chi sono i ragazzi di strada a Pallavicino?”: “Ragazzi che possiedono un livello di scolarizzazione alquanto basso poiché non arrivano a frequentare le scuole superiori arrestando il loro percorso alla terza media, trovando piccoli lavoretti saltuari che permettono loro di vivere alla giornata”.

Il quartiere si presenta caratterizzato da una edilizia varia: una vecchia edilizia popolare caratterizzata da case malridotte e non ristrutturate ed una zona ampia di residence costruiti negli anni ‘80.

Gli operatori del servizio sociale territoriale testimoniano che da Pallavicino non provengono molte richieste di assistenza economica e di sussidi, o segnalazioni di abbandoni scolastici, affermano infatti che sembra esserci minore povertà o, oseremmo dire, minore “speculazione”. Tali operatori conoscono solo i ragazzi che rientrano nei circuiti penali.

Eppure Pallavicino è una borgata povera ... una spiegazione a questa poca richiesta di aiuto rispetto agli altri quartieri potrebbe essere legata alla presenza di strutture familiari solide i cui valori tradizionali creano un controllo sociale forte, delle relazioni sociali basate sul reciproco aiuto e sulla famiglia allargata.

Ciò che colpisce attraversando la borgata è da un lato l’assenza di spazi di ritrovo sociale né per anziani, né per giovani e dall’altro la presenza di numerosi negozi al dettaglio. Gli anziani si ritrovano nelle panchine della villetta; spazio ricavato da loro stessi. Uno spazio possibile è il teatro Crystal ormai chiuso (apre solo in occasione di sporadiche iniziative).

Il quartiere risulta abitato prevalentemente da piccoli commercianti: gestire di negozi alimentari, ferramenta, tabacchi, edicole. C’è un grosso

supermercato dove lavorano alcuni del quartiere. Nel quartiere si trova tutto e gli abitanti non si recano mai fuori.

Per quanto concerne i giovani, possiamo distinguere nettamente tre gruppi corrispondenti a tre luoghi di incontro: la parrocchia, la strada, l'associazione.

Il più grosso centro di aggregazione è la parrocchia, sita in via Mater Dolorosa, che possiede dei locali utilizzati come centro ricreativo, una sorta di oratorio al cui interno c'è una sala di ping pong, un campetto di calcetto in cemento, un salone da utilizzare per momenti di convivialità ma di tutto ciò ne usufruisce solo "la gente della parrocchia". Il parroco infatti ha fatto una scelta netta cioè quella di accogliere i ragazzi migliori, "i suoi ragazzi". Tutti i ragazzi di Pallavicino tra gli 8 e gli 11/12 anni partecipano alle attività della parrocchia quale centro aggregativo di riferimento, ma successivamente quelli più "sistemati" o quelli che la parrocchia è riuscita ad inserire o coinvolgere tra le proprie attività rimangono, quelli cioè che hanno scelto di gravitare intorno ai circuiti di legalità e di istruzione, quelli appartenenti ad una fascia culturale (non sociale) migliore; gli altri ragazzi invece, dopo aver attraversato la fase di transito all'oratorio della chiesa vanno via o vengono allontanati perché iniziano a fare scelte trasgressive: frequenze irregolari a scuola, il fumo, lavoretti. La scelta di attività extralegali dunque da un lato li portano ad allontanarsi dalla chiesa e dall'altro lato è la stessa chiesa ad emarginarli.

Altro spazio aggregativo è quello di un'associazione culturale gestita da un consigliere comunale di Palermo: originario del quartiere, "quello da cui tutti vanno per avere il lavoro", colui che "protegge" la gente della sua zona. Questo soggetto in un'ottica paternalistica organizza la festa del santo della zona (una settimana di attività religiose e ricreative, torneo di calcetto, discoteca in piazza, spettacolo con la banda, pallavolo, arti marziali)

coinvolgendo tutti gli abitanti del quartiere. Attorno a quest'associazione gravita un altro gruppo di ragazzi più grandi, oltre i 20 anni, che si ritrovano davanti la sede dell'associazione e lavorano per la stessa.

Infine ci sono i ragazzi di strada che hanno diversi luoghi di aggregazione: uno è quello di fronte la parrocchia, davanti il bar dell'Amicizia dove si incontrano il pomeriggio (di fronte si incontrano invece i giovani della parrocchia ed il limite fisico e mentale è rappresentato dalla strada che li divide, si insultano, non si parlano) intorno alle 17, si vedono col motorino, parlano, consumano un caffè e poi si muovono coi motorini senza casco (questa cosa da l'idea della realtà chiusa, non esiste il vigile o la polizia la quale si presenta solo quando viene chiamata, non c'è una presenza stabile sul territorio. I ragazzi si sentono protetti nel loro territorio).

Il secondo luogo di ritrovo dei ragazzi di strada è ubicato dietro il bar dell'Amicizia, in Piazza Bellissima, dove si trova l'Istituto Alberghiero ed il municipio (l'aula consiliare della settima circoscrizione). Questa piazza essendo più appartata consente ai ragazzi di "fumare" e giocare a pallone. In questo luogo nel mese di settembre gli operatori di strada hanno organizzato una festa di animazione iniziale per socializzare e farsi conoscere.

Terzo ed ultimo posto di aggregazione dei ragazzi di strada è sotto il ponte.

Una caratteristica evidente del gruppo dei ragazzi di strada è l'assenza delle ragazze le quali la mattina frequentano la scuola ed il pomeriggio studiano o si recano all'oratorio. Le poche ragazze che frequentano i ragazzi di strada sono quelle che si adeguano ai modelli trasgressivi, portando i capelli cortissimi, assumendo comportamenti aggressivi, "fumando". Sono ragazze "libere" che cambiano partner regolarmente.

Al gruppo dei ragazzi di strada fanno parte quelli che hanno fatto della loro marginalità il nucleo fondativo del gruppo di amici, sono “i tossici”. La cosa che colpisce è che non hanno fidanzate ma intrattengono solo rapporti occasionali. “Bisogna far parte della logica tossica per far parte del gruppo (non solo spinelli). Il loro legame di gruppo è costruito sul fumo”. Il fine settimana coi soldi che guadagnano si recano regolarmente in discoteca per consumare il *trip*, cocaina, estasi. Il figlio del gestore del bar dell’Amicizia organizza ogni fine settimana feste dove lui svolge la professione di DJ. Il fine settimana questi ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 20 anni frequentano luoghi marginali della città dove cercano la rissa anche armata.

Il quartiere è luogo di spaccio e di consumo di sostanze stupefacenti. Per citare un episodio: qualche tempo fa hanno è stato arrestato un vecchietto insospettabile. La vicinanza al quartiere Zen (confinante) facilita notevolmente questo traffico (cane, trip, allucinogeni, estasi).

Per gli educatori di strada è stato difficile entrare nel gruppo dei ragazzi di strada perché esso ha fondato il punto di unione sulla tossicità dunque risulta chiuso, diffidente e formato solo da maschi “grandi”. A questa difficoltà si aggiungeva inizialmente il fatto che gli operatori di strada erano tutte donne. Il momento di aggancio iniziale, di conoscenza è stata la festa serale (in piazza Bellissima). Successivamente la presenza stanziale degli operatori di strada ha fatto in modo che si creassero rapporti con un sottogruppo “più sistemato”, di ragazzi meno coinvolti nei circuiti di delinquenza.

“In cosa è consistito il vostro lavoro di strada?”: “La strategia forte utilizzata per far qualcosa insieme è stata quella di proporre delle attività: un ciclo di ceramica selvaggia che ha attecchito anche se inizialmente era apparso loro

come un'attività prettamente artistica, che non erano capaci di fare. Successivamente alcuni prodotto oggetti, altri hanno giocato, altri ancora hanno fatto i *cilium*. A Natale hanno decorato un albero con materiale povero e con oggetti in ceramica. Si sono sperimentati in questa attività. Purtroppo prima di Natale si è verificato il furto di un telefonino di un educatore all'interno del furgone della Lega. Ne abbiamo discusso assieme ma c'è stato un momento di sbandamento perché è venuta meno la fiducia riposta su loro. Altre attività: strumenti musicali, percussioni, strumenti semplici con ritmi coinvolgenti facilmente ballabili, giochi di strada semplici (giocolieri). Per loro è stata una possibilità di sperimentare cose nuove. Successivamente ci hanno invitati sotto il ponte”.

“Ma chi sono i ragazzi di strada?”: “Sono gruppi esclusivamente maschili. La presenza delle donne nel gruppo di educatori li ha aiutati a cambiare opinione sul genere femminile da loro considerato inutile. Ognuno di loro presenta enormi difficoltà a relazionarsi con l'altro sesso ed in genere con gli altri. A queste difficoltà si aggiunge il fatto che il quartiere li ha etichettati dunque i genitori non fanno frequentare le proprie figlie. Non ci sono rapporti di amicizia tra loro, c'è una solitudine di fondo che li porta a creare questo gruppo artificiale basato sulle sostanze. È il rituale del fumo. Una problematica molto sentita è quella della mancanza di lavoro all'interno del quartiere e degli spazi. Non c'è un campo di calcio. Non hanno futuro. Non si spostano per cercare altro nella città. Il lavoro si presenta solo se qualcuno glielo va a cercare. Vivono nel presente, lavorano dunque un giorno per guadagnare quanto basta per comprarsi un paio di jeans o il fumo. Non c'è progettualità. C'è molta stanzialità”.

L'obiettivo degli educatori cambia sempre. Quello base è fornire all'interno di questa realtà così chiusa e stantia l'idea che ci sono altre persone

al mondo, che esistono modelli alternativi. Dare loro la sensazione di non essere abbandonati. C'è qualcuno che pensa di fare qualcosa per il loro quartiere.

“Sapresti indicare tre problemi dei ragazzi?”. “L’Uso di sostanze, la difficoltà a relazionarsi col genere femminile, la mancanza di progettualità futura”.

SFERRACAVALLO

Delimitata da: Litorale (da punta della Catena a La Puntazza), costone nord del Monte Gallo, linea di displuvio da pizzo Impiso (q.353) alla calcara, Via Schillaci, asse di Via dell'Arancio idealmente prolungato al confine comunale con Torretta e Isola delle Femmine dalla intersezione col prolungamento ideale di Via dell'Arancio a litorale.

Sferracavallo può essere distinta in Sferracavallo e Barcarello. Quest'ultimo è una zona di ville di proprietà di gente non originaria di Sferracavallo.

Il quartiere di Sferracavallo si presenta come una borgata popolare sia dal punto di vista strutturale con case basse e stradine strette sia dal punto di vista della popolazione che lo vive come un vero e proprio paesino non sentendo parte della città. Questa è la caratteristica essenziale di Sferracavallo.

Gli spazi di aggregazione risultano pochi poiché ci sono molte strade affollate di macchine e la gente deve ricavarsi gli spazi nelle stradine. I punti di aggregazione sono: la piazzetta a ridosso del mare, la sala giochi, un luogo a Barcarello ed uno spazio a ridosso della parrocchia ma quest'ultimo è poco frequentato e poco sfruttato.

La gente di Sferracavallo presenta una cultura media, la maggior parte lavora in città svolgendo la professione di muratore e pochi si dedicano alla pesca.

“Cosa manca in questo quartiere?”: “Centri di aggregazione veri. Per esempio non c'è una struttura sportiva. Ci sono solo alcuni campetti privati nella zona di Barcarello. L'opportunità di fare attività ricreative è inesistente

nonostante ci siano diverse associazioni che si occupano di organizzare attività ma per fasce diverse. In alcuni periodi dell'anno festa dei patroni del quartiere cantante tornei di calcio processione. Non c'è un'attività che viene proposta in maniera continuativa. Manca dunque un luogo che offra opportunità diverse”.

Sono presenti diversi gruppi:

- i giovani di età compresa tra i 14 ed 16 anni, ragazzi che vestono bene, che possiedono il motorino, che hanno la disponibilità di denaro; questi si riuniscono in piazza per fare varie attività come *break dance*, giocano a pallavolo. Detto gruppo di “figli di papà”;
- i ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 26 anni che lavorano durante il giorno e che si ritrovano nel tardo pomeriggio in piazza. Con loro gli educatori di strada sono riusciti a fare delle attività insieme accogliendo le loro proposte: ceramica selvaggia, murales, pittura, giochi. Detto gruppo di “fumatori”

In generale si può affermare che sono ragazzi molto attivi, che si organizzano.

Ci sono diverse associazioni che però non vanno incontro alle esigenze dei ragazzi.

“Il vostro obiettivo principale” “Conoscere i ragazzi e farci riconoscere. E questo lo abbiamo raggiunto perché tutti sanno chi siamo. Riuscire a essere un gruppo che riesce a dare delle risposte alle richieste che provengono dalla strada.”

Anche Sferracavallo è luogo di spaccio e consumo anche per altri quartieri. I giovani fumano e spacciano.

“Quali sono secondo te i fattori di rischio?” “Lo scollegamento netto tra la parte adulta ed i giovani. Gli adulti vedono i giovani come quelli che portano guai e viceversa, non si incontrano assolutamente. E questo fenomeno

ha un peso sulla crescita dei ragazzi che non si sentono attenzionati perché possono fare quello che vogliono senza che nessuno dica loro nulla. Nessuno si interessa a loro”.

IV CIRCOSCRIZIONE

ALTARELLO

Il quartiere Altarello si presenta come una zona abbastanza omogenea. La zona di Margifaraci e di Casuzze sono due sobborghi immersi in una zona di verde agricolo coltivato ad agrumeto apparendo così come un sobborgo di campagna. Il sobborgo di Margifaraci si estende tra via Perpignano e il quartiere popolare di Tasca Lanza. Tale sobborgo presenta case piccole sfrangiate verso la campagna, con la quale mantengono uno stretto rapporto. Andando verso via Perpignano invece troviamo edifici di più piani.

La borgata vera e propria di Altarello è rappresentata dalla parte centrale. Questo borgo si sviluppa lungo la parte superiore di via Pitrè ed è circondato da un ampio terreno utilizzato per agricoltura, con l'eccezione della parte a nord ovest, che è occupata dall'aeroporto di Boccadifalco. Le case sono in genere basse affiancate confusamente una vicina all'altra. La popolazione residente appartiene al mondo operaio e contadino. L'immagine è quella di una società statica, di un territorio dove non esiste mobilità sociale, né orizzontale né verticale, ma che ripropone sé stesso uguale nel corso degli anni.

Altarello si presenta come un posto apparentemente accogliente perché è una borgata vissuta come un paesino anche se si trova su una via di passaggio quale è la via Regione Siciliana. È un borgo dove la gente nasce e trascorre tutta la vita da generazioni caratterizzato dunque dall'assenza di spinta ad andare fuori: il passaggio da Altarello alla città (100 metri) viene vissuto dai suoi abitanti come lontano, i ragazzi in particolare vivono la loro

frequenza scolastica che avviene fuori dal quartiere come un fenomeno di pendolarismo. Non sentono la necessità di uscire dal quartiere poiché vi trovano tutti i negozi. La piazza Termini Imerese è il luogo di incontro. In piazza ci sono due bar e poi tante “putie”.

Un fenomeno molto curioso è dato dal fatto che percepiscono come non appartenete al quartiere quella parte di via Perpignano dove sono sorti dei grandi supermercati come Legno Market, Max Living frequentati da gente che proviene da altre zone della città. Altarello nell’immaginario dei suoi abitanti è rappresentato dal salumiere, dal carnezziere, dal panettiere, il barista. La destinazione migliore che si può offrire ai ragazzi del quartiere è una gita con meta Legno Market o Forte.

Altarello secondo il facilitatore è caratterizzato da diverse contraddizioni quali la chiesa, il tossico, il gruppo di alcolisti anonimi che si riuniscono in chiesa. C’è la razionalizzazione dell’assurdo.

La chiesa rappresenta un forte punto di aggregazione ed anche luogo autogestito. Il parroco è un tipo particolare. Ci sono legami trasversali tra varie strutture: la chiesa con il campetto.

Gli alcolisti anonimi si riuniscono nello scantinato della chiesa (gruppi di auto aiuto). È latente il problema dell’alcolismo.

Da una parte i riti religiosi da un'altra i gruppi di alcolisti (quando si giunge alle 20:00 cala una strana atmosfera ad Altarello).

La chiesa viene vissuta in maniera abbastanza scissa perché il prete ha una sua vita, il tossico salvato dalla strada, le ragazzine non potevano uscire per il tossico, un clima apparentemente (nell’immaginario collettivo).

Il gruppo che viene seguito dagli educatori di strada hanno terminato la scuola media ed in due casi l’hanno abbandonata. Alcuni frequentano istituti superiori (industriale, Ipsia). Soltanto in un secondo momento si sono unite le

ragazze. La prima ad arrivare è stata la figlia del carnezziere: il padre infatti avendo socializzato con gli educatori di strada li ha ritenuti degni della propria fiducia.

In questo quartiere manca un luogo di ritrovo, luogo che servirebbe molto ai giovani “perché i ragazzi sono molto intraprendenti”.

Alcuni ragazzi lavorano in una piccola fabbrica manifatturiera di scarpe il cui proprietario è di Altarello.

Altarello negli anni 70 era un quartiere di spaccio di eroina ed ancora oggi si possono osservare vedono i postumi. Ad esempio una figura storica è un tossico che prima occupava lo spogliatoio del campetto di calcetto e che oggi è ospitato in una tenda ubicata tra il campetto e la chiesa fornita dal parroco. La polizia non passa più ad Altarello da quando si è diffusa la voce che è cambiato, che è più pulito.

Il facilitatore ci riferisce che ad Altarello si possono distinguere tre generazioni: quella degli adolescenti “da acne”, quelli più grandi che fumano che sono in circoli più malavitosi, i pulcini che crescono insieme. Nascono e crescono assieme.

C'è un altro gruppo di ragazzi più grandi che si vedono nella piazza che fumano 25 anni che non fanno nulla che stazionano nella piazza. Da poco si sono legati sempre in gruppi diversi.

Il gruppetto dei più piccoli non sta con gli altri perché i genitori non vogliono, ma loro sono curiosi del fumo, il fascino della macchina dello stereo a volume alto.

Il punto di forza dei più piccoli è dato dal fatto che sono figli di famiglie povere, di bassa cultura ma non sono “malacarne” “mafiosetti”. Tra di loro ci sono legami di amicizia.

Entrando ad Altarello si ha la percezione di accedere ad un mondo diverso. Si respira un'atmosfera "altra". C'è un alone di mistero, un quartiere apparentemente caritatevole ma che vive al suo interno delle contraddizioni e scissioni fortissime.

“Quale è il vostro obiettivo?": “Non c'è un piano di azione, abbiamo ascoltato molto cosa volevano fare: la partita di pallone, le magliette, i racconti di storie di vita, la festa bellissima che li ha indotti successivamente ad organizzarne una altrettanto bella per noi educatori. Hanno infatti affittato un locale ed un DJ facendo una colletta e poi ci hanno invitati. Obiettivo primario è stato quello di infondere affetto a livello empatico, a livello fisico. Utilizzare la modalità di comunicazione fisica, e l'ascolto”

“Quali sono i problemi dei ragazzi?": “la violenza casalinga, familiare, i maltrattamenti. I ragazzi di strada ad Altarello sono tutti, con le pantofole arrivano per strada appena svegli. La casa serve solo per dormire”.

“Quali sono secondo te tre problemi dei ragazzi di Altarello?": “la poca fiducia in sé stessi, la svogliatezza, l'apatia. Il motto degli educatori allora è “organizziamoci”. I ragazzi hanno l'atteggiamento ‘noi non moriremo mai’ e questa che dovrebbe essere una spinta propulsiva invece li paralizza. Perché si chiedono cosa possono fare come se il futuro fosse più grande di loro. Si cerca di aiutarli a riflettere e sollecitarli. Non sono stimolati dalla famiglia. Tendono ad accontentarsi. Sono paralizzati”.

“Quali sono i fattori di rischio?": “La mancanza di interessi li invischia in delle dinamiche perverse di quartiere. Un quartiere poco chiaro. Situazioni che creano confusione anche tra di loro”.

“E la presenza degli educatori quale effetto ha sortito?” “Li abbiamo aggruppati poiché in questo momento critico della loro età si erano creati dei conflitti tra di loro. Pur essendo cresciuti assieme erano legati tra di loro a due

a due. Adesso giocano tutti insieme fanno le partite. L'altro gruppo ancora è a un livello primitivo perché solo da qualche mese c'è una certa confidenza ci raccontano la loro storia. I primi racconti”.

III CIRCOSCRIZIONE

VILLAGRAZIA

Perimetro: delimitata dal Fiume Oreto, Via S. Francesco di Sales, Via Valenza, Scala Masello, linea di confine comunale con Belmonte Mezzagno, Altofonte e Monreale.

Il quartiere di Villagrazia si è sviluppato in due fasi: nella prima fase la zona di Villagrazia e le zone di S. Maria di Gesù e Chiavelli, che risalgono alla fine del '700 e nella seconda fase le aggregazioni nuove nelle quali c'è un'alta densità abitativa come per esempio Bonagia e Borgo Ulivia, che sono state prevalentemente costruite dall'IACP.

Villagrazia è la borgata più antica del quartiere. Le sue origini storiche risalgono agli arabi che vi scoprirono una grande sorgente che chiamarono "aimbler", che significa acqua dolce. Nei primi anni del '700 Villagrazia non esisteva ancora come borgata ma era conosciuta per la particolare bellezza del luogo. Nel 1767, alle falde del monte Orecchiuta, si insediarono i Frati Francescani, e vi costruirono la chiesa e il convento attorno ai quali sorse il villaggio agricolo della Grazia (così denominato dalla Madonna della Grazia, particolarmente venerata). Villagrazia oggi mostra ancora i caratteri tipici del paese agricolo dell'entroterra: la borgata infatti conserva un'economia prevalentemente agricola ed un sistema socio-culturale tipico della borgata tradizionale e dei piccoli paesi della provincia.

Anche le abitazioni rispecchiano il tipico centro rurale: vi è infatti una prevalenza di monocostruzioni a pianterreno o a due elevazioni, funzionali

all'economia agricola. Sono inoltre presenti numerose ville sparse per la campagna. E' la borgata più isolata del quartiere

Villagrazia è uno stradone che sale in montagna. Attorno allo stradone ci sono pochissime infrastrutture, edifici, casette e qualche residence. A prima vista si presenta come un borghetto rurale caratterizzato da aranceti e terreni coltivati. Le case sono basse, massimo di due piani, e risalgono ai primi anni del novecento, degli anni 60/70. Ci sono poche case nuove ed alcune ville bunker posizionate più in alto.

Quello che contraddistingue Villagrazia è una sorta di spaccatura sia fisica sia culturale: ci sono gli abitanti che risiedono a Villagrazia da generazioni, gli abitanti dei residence nuovi nella parte nord (abitazioni di circa venti anni) e gli abitanti che vi risiedono da non più di due generazioni. La spaccatura è dovuta al fatto che questi ultimi non si sentono di appartenere al quartiere pur vivendoci e non spostandosi.

Non c'è una vera e propria piazza del quartiere. Nominalmente la piazza c'è ma è un punto in cui lo stradone si allarga di poco e c'è il bar con degli alberi. Tale slargo però non consente un incontro. Non c'è un "passeggio" a piedi perché non ci sono marciapiedi che consentono di passeggiare e dunque di incontrare persone. Non ci sono negozi, librerie, luoghi di aggregazione giovanili quali palestre o sale gioco. I giovani si incontrano davanti al girarrosto, l'unico punto dove si può acquistare un panino perché esiste solo un bar. Ci sono solo 2 cartolerie, un tabacchi, un macellaio, una farmacia, una parrocchia, un oratorio (dove le suore si occupano di far fare qualcosa ai ragazzi che lo frequentano come taglio e cucito, chitarra), una scuola elementare ed una media.

C'è una situazione strana perché c'è una "facciata" di paesino "per bene" e poi c'è una situazione sottostante *underground* di droga forte.

Quest'ultimo è il primo problema. Villagrazia è infatti uno dei quartieri che storicamente, negli anni 70, ospitava le prime raffineria di eroina, nonché un posto vicino al quale abitava la famiglia Salvo. Quindi questa è una cosa che lo segna nella storia *underground*. E si respira quest'aria.

“I ragazzi con cui lavoriamo fanno molto consumo di marijuana come molti adolescenti oggi. Ma la cosa che dà all'occhio è che non vanno lontano per procurarsela. Alla fine succede che lo scambio è seppellito perché apparentemente quelli della piazza e quelli dei residence si scontrano con le parole ma sotto sotto se la intendono”.

A Villagrazia ci sono due gruppi di ragazzi: quelli della piazza, ragazzi socialmente e culturalmente meno abbienti ma che non stanno molto in strada, sono sfuggenti, ed i ragazzi dei residence.

Non c'è stazione dei carabinieri che c'era prima, non c'è delegazione di quartiere poiché la sede si trova a Falsomiele.

La vita è sospesa, regna la noia!

Approfittando della presenza di un campetto di calcetto gli educatori di strada hanno organizzato un mini torneo.

Entrando a Villagrazia gli educatori di strada hanno suscitato subito una reazione di insospettimento, di sfiducia, “come mai si interessano a noi”. Solo apparentemente è un posto di passaggio.

Gli educatori di strada hanno trascorso circa sei mesi a chiarire la loro posizione di educatori di strada e non di “sbirri” o di quelli che girano con il “camper amico”. Inizialmente l'attività degli educatori è stata il tentativo di coinvolgere entrambi i gruppi ma la tipologia di progettualità era diversa poiché quelli dei residence sono ragazzi di ceto medio basso, figli di impiegati che frequentano quasi tutti la scuola, qualcuno ha un lavoro socialmente utile. Sono i ragazzi che risentono maggiormente mentalmente e relazionalmente di

non avere una identità sociale e personale. Sono strettissimi tra loro perché condividono la noia. “Esiste una povertà enorme che non corrisponde a quella economica ma povertà di stimoli e di interessi. Sono i tipici ragazzi cosiddetti “pancabestia” organizzano *reiv*, consumano acidi. Ma non sono neanche chiaramente così”.

I ragazzi della piazza sono classici figli di persone povere, all’antica, spacciano per lavoro, non frequentano la scuola, solo qualche corso professionale, la loro condizione socio economica risulta inferiore rispetto a quella dei ragazzi dei residence, ma paradossalmente hanno l’identità del quartiere. È stato più difficile lavorare con loro poiché pensano solo ai soldi al lavoro ed alla famiglia. Hanno problemi di sopravvivenza.

“Abbiamo cominciato con la ceramica con i ragazzi del residence e questa cosa è servita molto perché questi ragazzi iniziavano a fare qualcosa insieme che non era fumare. E tra l’incredulità e un po’ di fiducia hanno collaborato costruendo inizialmente cilium. Alcuni frequentano la scuola d’arte o liceo artistico hanno predisposizione all’arte. La difficoltà è entrare senza giudizio in relazione con queste persone. Con un’etica leggera e forte nello stesso tempo. Alla fine tutto l’intervento è stato connotato dall’ascolto. E’ come se questi ragazzi non li ascoltasse nessuno”. Alla fine l’intervento è stato focalizzato solo nel residence. Un’area più omertosa in piazza ci voleva un intervento più strutturato

“Dopo i primi mesi di parlare di fumo, droga acidi poi è emersa la loro fragilità di adolescenti, i problemi che trovano a scuola, l’ingenuità, i problemi con i genitori verso i quali nutrono una rabbia furibonda per averli fatti nascere in una realtà del genere. Li colpevolizzano”. I genitori sono a conoscenza del fatto che i propri figli fumano ma non dicono nulla perché comunque è importante che i loro figli stiano sotto casa.

I ragazzi dei residence hanno un'età variabile: ragazzini sotto i 12 anni stanno dentro i residence. Fuori dal cancello dai 15 ai 21.

Apparentemente le ragazze sono uguali ai ragazzi. Le risposte a qualsiasi input sono ugualmente rabbiose. Noia rabbia. Quello che è difficile è far trovare un tempo a questa noia. Vigè l'assenza di progettualità totale. Le ragazze hanno qualche idea, sono più disponibili a fare e pensare ma nutrono la stessa rabbia dei ragazzi verso i propri genitori.

“Quale è il vostro principale obiettivo?” “Quello di donare a loro un senso di progettualità, un desiderio di smaltire la noia, dare qualcosa da pensare. Se sono sempre fumati non possono pensare. Abbiamo raggiunto un obiettivo: i primi mesi c'era una cappa di fumo ora molto ridotto come se fossero stimolati a pensare. Gli educatori portano area nuova. Hanno smesso di offrirci da fumare”.

Gli educatori hanno portato un modello di relazione con l'adulto sano non manipolativo.

“Quali sono secondo te tre problemi?”: “la mancanza di progettualità, la droga e la mancanza di strutture aggregative tutte e tre interrelate in maniera pericolosa. E le stesse sono i fattori di rischio, circolo vizioso”.

FALSOMIELE

Perimetro: Borgo Ulivia: delimitata dal Fiume Oreto, muro di cinta est della Sit-Siemens, Via Villagrazia, muro di cinta ovest dell'Ospedale di isolamento, Via dell'Orsa Minore, Viale della Regione Siciliana S.E. fino al ponte sull'Oreto.

La borgata Falsomiele è situata immediatamente a ridosso della valle dell'Oreto, in un territorio ancora in buona parte agricolo. La circonvallazione ha modificato la continuità fisica tra le diverse parti dell'entroterra urbano poiché ha sovrapposto un progetto di tipo urbano ad una precedente organizzazione del territorio favorendo la discontinuità e l'isolamento tra le borgate. La via Regione Siciliana rappresenta un confine netto per gli abitanti di Falsomiele. Da una parte sono chiusi e dall'altra c'è viale Regione Siciliana. Loro hanno più contatti verso il basso con il quartiere Guadagna.

La borgata di Falsomiele rappresenta oggi una periferia dilatata, geograficamente isolata e socialmente chiusa dalle influenze del centro cittadino, e che svolge la pura funzione di quartiere dormitorio. Distanza dal centro cittadino consolida l'isolamento.

È un quartiere popolare di costruzione anni 70. Tra cui ci sono palazzi "agghiaccianti", di architettura nordica (vicino Bonagia) senza balconi né finestre e sotto ci sono garage pieni di inferriate. Non ci sono marciapiedi.

Non ci sono luoghi di incontro la gente non può affacciarsi e all'interno dei cortiletti sempre recintati tipo carcere ci stanno i bambini che non possono uscire. Questa è una delle caratteristiche che più impressiona a

Falsomiele. Si vive una situazione anche di disagio urbano perché ci sono molte zone interne che non sono asfaltate e dove ci sono grossi problemi con le fognature. Queste fognature spesso vanno in sovraccarico provocando la fuoriuscita di liquami per le strade; liquami che i bambini chiamano malaria e con i quali giocano.

Un'altra zona di Falsomiele invece è fornita di grandi spazi verdi non curati che sono pezzi di campi dove non sono riusciti a costruire il classico paesaggio metropolitano di periferia.

La sensazione è quella di entrare in un posto abbandonato cioè un posto non attenzionato dall'amministrazione comunale e neanche da parte di chi lo abita. Gli abitanti infatti hanno cura solo del pezzo di giardinetto recintato davanti casa con sbarre e cancelli ma quello che c'è dopo non interessa. La prima cosa che salta agli occhi è un deserto, non si incontrano ragazzi per strada.

Gli educatori di strada hanno sperimentato il metodo della raccolta dati attraverso la videocamera al fine di produrre un video su Falsomiele, su quello che c'è di interessante. Si percepisce subito la forte appartenenza di quartiere che difendono costantemente. Hanno somministrato interviste in piazza agli anziani e si sono fatti dire se c'erano degli artisti e artigiani nel quartiere. Un vecchio che costruiva carretti in miniatura. Ragazzini piccoli si sono avvicinati dai 5 ai 15. "Siamo visti come quelli che stanno con i bambini e ciò ci giustifica agli occhi del quartiere". Ragazzini a 10 anni che non sono mai usciti da Falsomiele, frequenze irregolari a scuola. Proporre lavori sfruttando spazi che ci sono come pupazzoni di paglia dove c'era un accumulo di catrame. Proponiamo sempre delle situazioni che ci permettono di agganciare. Agganciare per noi significa stare assieme e loro. Loro cercano di farti diventare cosa loro. C'è molto bisogno di ascolto.

La maggior parte degli abitanti versa in condizioni economiche molto precarie alcuni trasferiti a Falsomiele per via dei costi degli affitti molto bassi altri sono gli abitanti storici arrivati nel momento in cui il comune ha assegnato le prime case popolari.

Non ci sono negozi (abbigliamento librerie) ma solo pochi bar. C'è la piazza Falsomiele dove c'è un bar e dove si concentra un forte spaccio, il centro nevralgico degli affari di Falsomiele.

La maggior parte degli abitanti fanno i camionisti, i venditori ambulanti nei mercatini, gli operai, i lavoratori socialmente utili. Ma l'attività primaria è lo spaccio ed il consumo. Fino a poco tempo fa il consumo non era possibile perché essendo il centro più grosso dove si spaccia droga a Palermo gran parte della fornitura di eroina e cocaina dove si riforniscono anche gli agrigentini di vari paesi vicini. Hanno una posizione nevralgica sia da Agrigento sia di Trapani. C'è sempre un'attività frenetica. Non possono consumarlo per non attirare l'attenzione.

C'è uno stato di "tranquillità" perché non rubano macchine appartamenti accadeva prima ora non esistono furti. Per loro questa cosa della droga è vista come un lavoro, arrivano i soldi e non fanno nulla di male nel quartiere. Non c'è microcriminalità, è tollerata anche perché ha portato un certo benessere economico nel quartiere. Lì il tipo di sistema mafioso è dentro il quartiere e attivano una serie di aiuti regali festeggiamenti.

"Cosa manca?" "tutto: un posto di polizia, una guardia medica, la delegazione di quartiere al momento sita allo Sperone, un centro sociale (c'è solo il Centro Padre Nostro che si occupa dei bambini più piccoli ed è chiuso in uno spazio delimitato). Manca la consapevolezza della mancanza. Loro vivono lo stato di noia perenne e non si rendono conto da cosa è data la noia. Non gli manca un centro sociale perché non sanno cosa è un centro sociale, un

gruppo, l'amicizia, non sanno minimamente di cosa gli offre la città. Hanno un'idea televisiva delle città Palermo non la conoscono totalmente. Vivono una noia forte ma non sanno cosa gli manca. Alla domanda cosa ti manca non rispondono. Gli manca il campo di pallone e parco giochi per i bambini la richiesta a Falsomiele”

Quelli più vicini alla parrocchia vanno a scuola superiore istituti professionali. Obiettivo è quello di fargli prendere consapevolezza. Si accontentano rassegnati. È agghiacciante come tutti sanno che là si spaccia ma la polizia sa solo arrivare in tanti e arrestare. C'è un controllo di polizia in borghese. C'è l'impressione che tutti lo sanno e sta bene a tutti. I posti di riunione sono gestiti dagli spacciatori. Ci sono cortili molto chiusi. Teatro nello spazio: improvvisiamo delle situazioni prendendo spunto dagli spazi che ci danno.

Ci sono zone che non possono essere ripresi angoli della piazza in cui ci sono spacciatori.

Noia degli adolescenti. Il quartiere : il benessere che arriva anche questa nuova forma di mafia perché loro hanno contatto con le istituzioni organizzano feste quelli che comandano là c'è una classe dirigente parallela integrata con la politica.

Gli esclusi nel quartiere sono quelli che non si vogliono lasciare coinvolgere, quelli “bene”. Chiusi nell'atrio della parrocchia. Ci sono questi due livelli forti.

C'è una tendenza al miglioramento: politici del quartiere fanno lettere al sindaco. Associazione di anziani che lavoro dentro una baracca nella piazza. Tramite lui nessuno ci dice niente. È un film.

Fattori di rischio: la povertà culturale, bassissima scolarizzazione, isolamento: forte senso di appartenenza loro sentono l'isolamento della città. Da loro va solo un certo tipo di città.

Effetto intervento sul territorio: finalmente qualcuno si interessava a loro. Si sentono superuomini ancora c'è il malacarne mafioso che controlla il territorio. Si sente la persona che da lavoro in questo posto che hanno tutti abbandonato. A natale i panettoni distribuiti col carrettono, loro lavorano sul sociale. Saluta a tutti. Sera cantanti napoletani. È un delirio sociale. Il sociale porta soldi.

Forte noia e mancanza della consapevolezza. L'intervento si è basato sull'autostima nel provare a fare.

Conclusioni

Il contesto territoriale da noi studiato risulta apparentemente variegato ed eterogeneo, sia da punto di vista quantitativo sia qualitativo, ma nonostante la diversità delle aree territoriali prese in considerazione si possono individuare delle caratteristiche comuni quali:

- il degrado abitativo, economico e culturale
- l'assenza di un "mercato forte" (banche, terziario, grande distribuzione organizzata)
- il sentimento o senso di appartenenza forte
- l'assenza di progettualità tra i giovani
- l'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani
- la specificità territoriale
- l'assenza di diritti di cittadinanza
- il disagio evolutivo
- la percezione di barriere spaziali

Ogni quartiere seppur accomunato da queste variabili può essere letto nello stesso tempo come una micro-società. L'appartenenza al quartiere o alla borgata segna infatti la misura del riconoscimento dell'altro come un simile. Nel quartiere si legge la realtà nello stesso modo, si hanno gli stessi modelli di comportamento forti e una identità forte. L'appartenenza dunque configura il proprio campo di azione spaziale ed i confini in cui è possibile che l'azione sia consumata.

Inizialmente eravamo indecisi sull'utilizzo del termine sentimento o senso di appartenenza. Abbiamo più volte utilizzato entrambi i termini indifferentemente ma ritengo che il termine più appropriato sia "senso" perché

è <<comprensione/riduzione della complessità del mondo>> come afferma Luhmann. Il senso è cioè <<il principio di identificazione dei soggetti sociali, i quali definiscono la propria identità attraverso le selezioni che essi compiono per neutralizzare l'eccessiva complessità dell'ambiente e stabilizzarsi entro l'universo dell'esperienza e dell'azione.

Ardigò invece afferma: “senso è intenzionalità (quindi selettività) nell'esperire vivente (cioè nel sentire, nell'osservare, nel vivere insieme ad altri) e nell'agire. Senso è significazione. Parole, gesti, segni, suoni e azioni sono senza senso qualora non abbiano nel loro insieme, o singolarmente presi, significato per l'uomo, per la comunicazione tra più uomini, per la cultura di una collettività>>.

Gli studi prossemici di E. Hall (La dimensione nascosta, Bompiani, Milano 1976) definiscono “componente della normativa sociale” lo stesso linguaggio delle posture fisiche e delle distanze relazionali mostrando come <<le persone non possano agire ed interagire in qualsiasi modo significativo se non servendosi del tramite della cultura>>. La cultura è quindi una istituzione complessa, anch'essa leggibile come “sistema” al cui interno le forze che operano a livello macrosociale daranno luogo a costanti trasformazioni alla ricerca di equilibri più compatibili ed, a livello microsociale, produrranno il superamento degli equilibri intersoggettivi.

Il territorio risulta quindi delimitato da barriere fisiche e culturali. Nasce allora la profonda difficoltà ad allargare i propri confini. All'interno del quartiere ognuno traccia i propri confini che sono confini di comunità. I progetti dunque dei giovani sono ristretti a quei confini invalicabili, confini fisici e psichici che limitano i loro progetti e aspettative e incidono sulle opportunità partecipative alla vita sociale e relazionale.

I giovani non riescono a vedere il futuro, si rileva infatti assenza di propensione al futuro, vivono alla giornata. La cultura di riferimento che fa da collante e da cuscinetto protettivo nei contesti umani oggetto di indagine è tutta improntata su elementi conservativi piuttosto che generativi.

Bibliografia

- A. Ardigò, Crisi di governabilità e mondi vitali, Cappelli, Bologna, 1980.
- Crisantino, La città spugna. Palermo nella ricerca sociologica, centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato, Palermo, 1990.
- R. La Duca, Palermo ieri e oggi il territorio e i quartieri, Sigma edizioni, Palermo, 1990.
- V. Masini, I servizi nei quartieri di Palermo, Centro studi <<Una città per l'uomo>>, primo Progress, Palermo, 1982.
- V. Masini, Sociologia di Sagunto, Franco Angeli, 1984
- TrePalermo società economia cultura, edizioni Oida, Palermo, 1990.
- G. Lavanco e A. Oliveri, Identità vaganti. Dalla ricerca all'intervento: nuove forme del disagio giovanile, Quaderni Es/2.
- N. Luhmann, Illuminismo sociologico, Il Saggiatore, Milano, 1963.
- E.R.Martini e R. Sequi, La comunità locale. Approcci teorici e criteri di intervento, NIS, Roma, 1995.
- P. Vaccaro (a cura di), Giovani svantaggiati o svantaggio di essere giovani?, Quattrosoli, Palermo, 2000.
- "I grandi Comuni" Palermo, XIII Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 20 ottobre 1991, ISTAT.

APPENDICE

- La scheda somministrata agli assistenti sociali dei servizi sociali territoriali della settima, terza e quarta circoscrizione
- Lo schema di intervista agli educatori di strada

PROGETTO “IL BACO E LA FARFALLA”

(LEGGE N. 285/97)

SCHEMA DI RILEVAZIONI INFORMAZIONI

CIRCOSCRIZIONE N°. |__|_|

SEDE/I DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE:

N. TELEFONICO _____ N. FAX _____

ORARI E GIORNI DI RICEVIMENTO PUBBLICO _____

NOME E QUALIFICA DEL RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

N°. ASSISTENTI SOCIALI IN SERVIZIO |__|_|

NOMI DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI IN SERVIZIO SI NO

SE SI SPECIFICARE LA QUALIFICA ED IL NOME

MODALITA' DI ACCESSO DEGLI UTENTI

TIPOLOGIA DI RICHIESTE PERVENUTE AL VOSTRO SERVIZIO

SERVIZI RICHIESTI DALLA POPOLAZIONE MA ASSENTI O CARENTI

SERVIZIO RICHIESTO _____ ASSENTE CARENTE

SERVIZIO RICHIESTO _____ ASSENTE CARENTE

SERVIZIO RICHIESTO _____ ASSENTE CARENTE

N°. MINORI SEGNALATI AL SERVIZIO |__||__||__||__|

SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA: _____

MOTIVAZIONI PREVALENTI DELLE SEGNALAZIONI _____

PROGETTI IN FASE DI REALIZZAZIONE PRESENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE SI NO

SE SI SPECIFICARE IN QUALI QUARTIERI _____

ASSOCIAZIONI OPERANTI IN FAVORE DEGLI ADOLESCENTI (14/21 ANNI) NELLA CIRCOSCRIZIONE SI NO

SE SI SPECIFICARE :

ASSOCIAZIONE	QUARTIERE	PROGETTO (nome, destinatari, tipologia intervento)
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

SAPREBBE INDICARE UN LUOGO DI RITROVO DEI GIOVANI?

SAPREBBE INDICARE IL NOME DI UNA VIA O PIAZZA DI RITROVO DEI GIOVANI?

SAPREBBE INDICARE 3 PROBLEMI PREVALENTI CHE COINVOLGONO GLI ADOLESCENTI? (SPECIFICARE PER OGNI SINGOLO QUARTIERE)

QUALI SONO SECONDO LEI I FATTORI DI RISCHIO?

COORDINAMENTO CON GLI ALTRI SERVIZI ATTUATI SUL TERRITORIO

PRESENTE NON PRESENTE

SE È PRESENTE SPECIFICARE CON QUALI

STATO E ORGANIZZAZIONE DEI DATI INFORMATIZZATO NON INFORMAT.

OSSERVAZIONI DEL COMPILATORE DELLA SCHEDA

DATA _____

FIRMA

PROGETTO “IL BACO E LA FARFALLA”

(LEGGE N. 285/97)

SCHEDA DI RILEVAZIONI INFORMAZIONI

QUARTIERE DI RIFERIMENTO _____

NOME FACILITATORE O COMPILATORE DELLA SCHEDA _____

DESCRIVI IL QUARTIERE DOVE OPERI INDIVIDUANDO GLI ELEMENTI SPECIFICI CHE SECONDO TE LO CARATTERIZZANO ----- Mi riferisco ad elementi esterni (utilizza parole chiave per descriverlo) e caratteristiche della popolazione (modelli di comportamento, stili di vita, abitudini)

COSA PENSI CHE MANCHI IN QUESTO QUARTIERE?

SECONDO I RAGAZZI CHE AVETE INCONTRATO COSA MANCA NEL LORO QUARTIERE?

QUANDO VI RECAETE NEL QUARTIERE QUALE E'IL VOSTRO OBIETTIVO PRINCIPALE?

LO AVETE RAGGIUNTO? SI NO

COME?

CHI SONO I RAGAZZI DI STRADA?

COSA DICONO I RAGAZZI DI STRADA?

QUALI SONO LE ATTIVITA' CHE UTILIZZATE PER AVVICINARE I RAGAZZI?

QUALE E' L'ATTIVITA' CHE VI HA CONSENTITO MAGGIORMENTE DI AVVICINARE I RAGAZZI?

QUALE E' UN LUOGO DI RITROVO DEI GIOVANI?

INDICA IL NOME DI UNA VIA O PIAZZA DI RITROVO DEI GIOVANI?

INDICA 3 PROBLEMI PREVALENTI CHE COINVOLGONO GLI ADOLESCENTI?

QUALI SONO SECONDO TE I FATTORI DI RISCHIO?

QUALE E' STATO SECONDO TE L'EFFETTO DEL VOSTRO INTERVENTO SUL TERRITORIO?
